

IL TATUAGGIO



M A G A Z I N E

#31
apr. mag. giu.
2025



FRANCESCO FERRARA

EDOARDO TAG TAGLIORETTI

MARCO MINONI

ICONS & PRODIGIES

CLAY RODRIGUEZ

MILANO TATTOO CONVENTION 2025

TIAGO RODRIGUES

VICENZA TATTOO CONVENTION 2025

LONDON SLADE

KATE PERETS

DAN MCWILLIAMS

Cleani tattoo

**CURA,
IDRATA,
PROTEGGI
IL TUO
TATUAGGIO!**



Prodotti testati e dermatologicamente approvati:
la sicurezza della tua pelle è la nostra priorità.

*Il marchio Cleani e Cleani Tattoo sono di proprietà di Farmacia Peluso
del Dott. Peluso Paolo Giuseppe & C.S.a.s. | Via Palmanova, 20, 95129 – Catania (CT)*

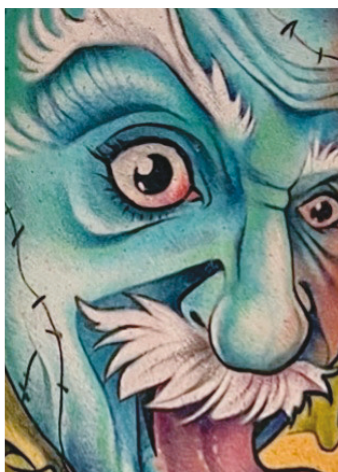


Le convention di tatuaggi sono il cuore della nostra comunità: vere e proprie fucine di creatività, innovazione e legami indissolubili. Sono momenti di celebrazione dell'arte sulla pelle, ma anche occasioni per riflettere sul percorso evolutivo di questa forma espressiva, un percorso tracciato anche dal talento di coloro che ci hanno lasciato. Inauguriamo quindi questo numero 31 presentandovi le edizioni 2025 di Milano Tattoo Convention, Vicenza Tattoo Convention e un'anteprima di Icons & Prodigies, convention nata dal lavoro di Alex De Pase, Alessio Vettori e Gabe Ripley, che si svolgerà a Venezia nel mese di giugno, dove per l'occasione si riuniranno alcuni tra gli artisti più importanti al mondo. Ma mentre celebriamo l'energia e la vitalità di queste convention, è anche doveroso volgere lo sguardo al recente passato e onorare qui la memoria di un artista recentemente scomparso che ha lasciato un segno indelebile nel mondo del tatuaggio: Jack Rudy. Jack è stata una vera leggenda americana la cui influenza è stata fondamentale per l'evoluzione del tatuaggio moderno. Come lui stesso affermava, ha sempre cercato di dare il meglio in ogni tatuaggio che faceva. Ed è ciò che cerchiamo di fare anche noi con ogni numero della nostra rivista. Vi lasciamo alla lettura. Ci vediamo a giugno con il Vol. 10 cartaceo e a luglio con il numero 32 digitale.

Andrea Paoli
Direttore Responsabile Il Tatuaggio Magazine

Tattoo conventions are the heart of our community: true hotbeds of creativity, innovation and unbreakable bonds. They are moments to celebrate the art on our skin and opportunities to reflect on the evolution of this form of expression, a path traced also by the talent of those who have left us. So we inaugurate this 31st issue by presenting the 2025 editions of the Milano Tattoo Convention, the Vicenza Tattoo Convention and a preview of Icons & Prodigies, a convention created by Alex De Pase, Alessio Vettori and Gabe Ripley that will take place in Venice in June, where some of the most essential artists in the world will gather for the occasion. But while we celebrate the energy and vitality of these conventions, it is also necessary to look to the recent past and honour the memory of a recently deceased artist who left an indelible mark on the world of tattooing: Jack Rudy. Jack was a true American legend whose influence was fundamental to the evolution of modern tattooing. As he said, he always tried to give his best in every tattoo he did. And that's what we try to do with every magazine issue. We'll leave you to read it. See you in June with our printed issue, Vol. 10, and in July with issue 32 online.

06 FRANCESCO FERRARA
14 EDOARDO TAG TAGLIORETTI
22 MARCO MINONI
30 ICONS & PRODIGIES
36 CLAY RODRIGUEZ
44 MILANO TATTOO CONVENTION 2025
52 TIAGO RODRIGUES
60 VICENZA TATTOO CONVENTION 2025
68 LONDON SLADE
76 KATE PERETS
78 DAN MCWILLIAMS
80 CLEANÌ TATTOO



IL TATUAGGIO
MAGAZINE

editore: Gabriele Di Cianni
via Paolo Uccello, 14
20148 Milano (MI)
www.iltatuaggiomag.it
e-mail: info@iltatuaggiomag.it

direttore responsabile:
Andrea Paoli

art director:
Stefania Gabellini

hanno collaborato ai testi:
Costanza Brogi, Andrea Paoli, Ink Man

in copertina:
Tatuaggio di Francesco Ferrara

pubblicità:
email: pubbli@iltatuaggiomag.it
tel. +39 351 581 6381

Il Tatuaggio Magazine è edito da
Gabriele Di Cianni
sede legale: via Paolo Uccello 14
20148 Milano (MI)

sede operativa:
c/o Andrea Paoli
via Langosco 26, 27100 Pavia (PV)

Registrazione testata al
tribunale di Milano
n° 3671 del 24/12/2019
ISSN 2724-2870

È espressamente vietata
la riproduzione anche parziale di articoli,
immagini e testi apparsi su Il Tatuaggio
Magazine.
Manoscritti e foto inviati, pubblicati o meno,
non saranno restituiti.
ISSN 2724-2870



6-8 JUNE 2025

V E N I C E

TERMINAL 103 SAN BASILIO

FRANCESCO FERRARA



ATTUALMENTE RESIDENTE IN CALIFORNIA, DOVE LAVORA PRESSO IL GOLD RUSH TATTOO A NEWPORT BEACH, FRANCESCO È UN VERO TALENTO DEL TATUAGGIO TRADITIONAL.

CURRENTLY RESIDING IN CALIFORNIA, WHERE HE WORKS AT GOLD RUSH TATTOO IN NEWPORT BEACH, FRANCESCO IS A TRUE TALENT OF TRADITIONAL TATTOOING.

IG: francesco__ferrara_
testo/text Andrea Paoli

Dopo anni di esperienza in Italia e in Europa, Francesco ha scelto gli Stati Uniti per perfezionare il suo stile, combinando nel suo lavoro influenze americane ed estetica europea. Appassionato di tecnica e innovazione, il suo tatuaggio si distingue per l'uso di linee audaci e colori vivaci. Il lavoro di Francesco è guidato da un costante desiderio di miglioramento e dalla volontà di mantenere viva l'essenza del tatuaggio tradizionale.

Come hai iniziato nel mondo del tatuaggio? C'è stato un momento particolare in cui hai capito che volevi fare il tatuatore e come sei arrivato a perfezionare il tuo stile?

Il mio viaggio nel mondo dei tatuaggi è iniziato in giovane età. A 15 anni ho fatto il mio primo tatuaggio e mi sono subito appassionato all'ambiente del tattoo shop e all'arte del tatuaggio tradizionale. A 16 anni, ho realizzato il mio primo tatuaggio nel garage di

After years of experience in Italy and Europe, Francesco chose the United States to perfect his style, combining American influences and European aesthetics in his work. Passionate about technique and innovation, his tattooing is distinguished by the use of bold lines and vibrant colours. Francesco's work is driven by a constant desire for improvement and a desire to keep the essence of traditional tattooing alive.

How did you get started in the world of tattooing? Was there a particular moment when you realised you wanted to be a tattoo artist, and how did you come to perfect your style?

My journey into the tattoo world began at a young age. At 15, I got my first tattoo and immediately fell in love with the tattoo shop environment and traditional tattooing. I did my first tattoo in my garage at 16, completely inexperienced but driven by a deep pas-



casa, senza alcuna esperienza, ma con un forte desiderio di esprimermi. Non sapevo che sarebbe diventato il mio percorso di vita. Dopo un processo piuttosto complesso, ho iniziato il mio apprendistato a 17 anni e ho avviato la mia carriera a 18. Non c'è stato un momento specifico in cui ho deciso di diventare tatuatore; è stata piuttosto una crescita naturale, un amore per tutto ciò che il tatuaggio rappresentava per me, offrendomi uno scopo e la possibilità di relazionarmi con gli altri. Ho dedicato gli anni successivi a perfezionare il mio stile tradizionale, rendendolo sempre più personale e riconoscibile.

Quali sono stati i motivi principali che ti hanno spinto a trasferirti negli Stati Uniti e come questo cambiamento ha influenzato la tua visione dell'arte del tatuaggio?

Ho lavorato per diversi anni a Roma, in Italia, dal 2016 al 2023. Durante questo periodo ho viaggiato in tutta Europa e collaborato con alcuni dei migliori tatuatori del settore. Ho sempre avvertito il bisogno di affermare il mio nome a livello globale. Sebbene io consideri l'Italia il miglior paese al mondo, ho sentito che c'era una barriera che limitava le mie aspirazioni. Per questo motivo, ho deciso di mettermi alla prova negli Stati Uniti, dove è nato il tatuaggio tradizionale, così come molti dei tatuatori che hanno ispirato la mia carriera fin dall'inizio e continuano a farlo.

Il tuo lavoro è descritto come una fusione tra il traditional americano e un'estetica europea più raffinata. Come riesci a mantenere l'equilibrio tra queste due influenze?

Ritengo che ormai il mio lavoro sia diventato una seconda natura. Non ci penso più di tanto, scorre in modo fluido. Lavorando ogni giorno, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, trovo che sia normale. Non sono mai completamente soddisfatto del mio operato; sento sempre di poter fare di più e meglio, e questo mi spinge a superare i miei limiti e a sperimentare nuove idee. I miei clienti negli Stati Uniti sono molto collaborativi e mi concedono sempre una libertà creativa, riponendo la loro fiducia in me, un aspetto che considero inestimabile.

Quali artisti del passato e del presente hanno avuto il maggiore impatto sul tuo stile e sul tuo approccio al tatuaggio?

Certamente, molti tatuatori del passato, come Bert Grimm e Norman Collins, hanno avuto un impatto significativo sulla mia visione del tatuaggio tradizionale. È sempre sorprendente vedere ciò che sono riusciti a realizzare in un'epoca priva delle tecnologie



sion for the art. I had no idea it would become my life's path. After a somewhat complex process, I began my apprenticeship at 17 and started my career at 18. There wasn't a specific moment when I decided to become a tattoo artist; it was more of a natural evolution, an infatuation with everything tattooing represented for me, providing me with purpose and a way to connect with others. I dedicated the following years to perfecting my traditional style, making it as personal and recognisable as possible.

What were the main reasons that prompted you to move to the United States, and how did this change influence your view of tattoo art?

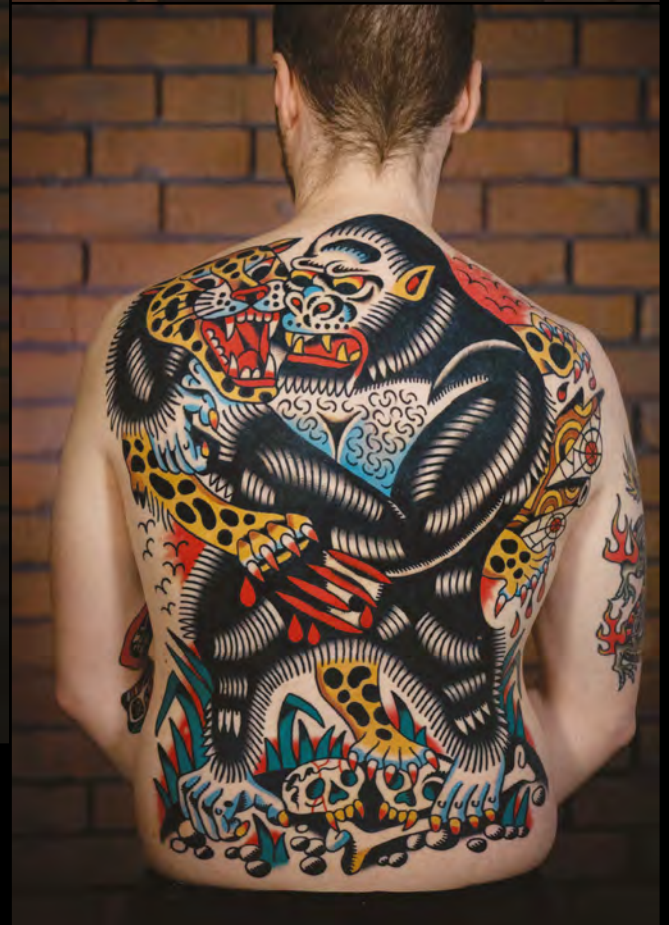
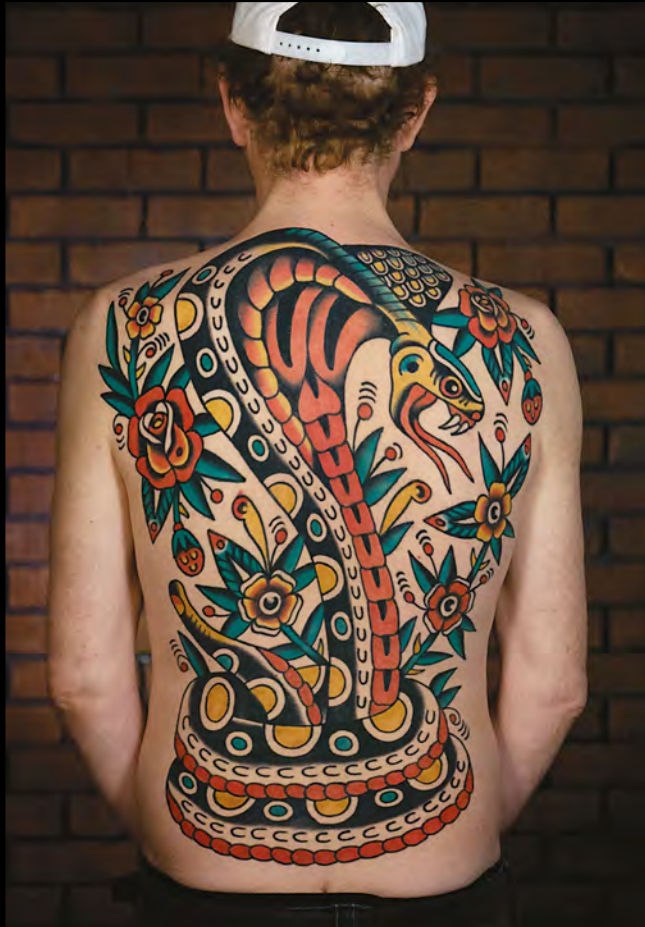
I worked for several years in Rome, Italy, from 2016 to 2023. During this time, I travelled throughout Europe and collaborated with some of the best tattoo artists in the industry. I have always felt the need to establish my name globally. While I consider Italy the best country in the world, I sensed a barrier that limited my aspirations. Therefore, I felt compelled to challenge myself in the United States, where traditional tattooing originated, alongside many artists who have inspired my career from day one and continue to do so.

Your work combines traditional American and a more refined European aesthetic. How do you manage to maintain the balance between these two influences?

I believe that my work has become second nature by now. I don't think about it too much; it just flows. Working every day, 24/7, makes it feel normal. I am never delighted with what I do; I always think I can do more and better, which drives me to push my limits and experiment with new ideas. My clients here in the States are incredibly supportive, always giving me creative freedom and trusting my vision, which is invaluable.

Which past and present artists have had the most significant impact on your style and approach to tattooing?

Indeed, many tattoo artists from the past, like Bert Grimm and Norman Collins, have had a significant impact on my perception of traditional tattooing. It is always amazing to see what they accomplished in a time without the conveniences we have today. Achieving a tattoo 70 or 80 years ago and making it look fresh and relevant today is a rare gift.







e delle risorse che abbiamo oggi. Creare un tatuaggio 70 o 80 anni fa e farlo apparire ancora fresco e attuale è un dono raro.

Hai avuto esperienze sia in Italia che in California: quali differenze hai notato tra il modo in cui il tatuaggio viene percepito e richiesto in questi due contesti?

Penso che il contesto sia rimasto sostanzialmente lo stesso. La chiave è come ci si approccia alle persone e ai clienti. Ho molta nostalgia dei miei clienti in Italia e in Europa. Sono ancora in contatto con molti di loro e li porto sempre nel cuore.

Il tatuaggio in stile traditional è spesso considerato "senza tempo", ma anche questo stile si evolve. Quali sono secondo te le sue principali trasformazioni negli ultimi anni?

Durante la mia carriera, ho apportato molte modifiche al mio stile e al mio approccio al tatuaggio. Ho iniziato con linee molto sottili, come molti tatuatori europei, ma nel tempo ho scelto di adottare linee più audaci, che rendono i tatuaggi facilmente visibili e leggibili. Anche la mia palette di colori è cambiata notevolmente. Ho iniziato con tonalità tenui e autunnali, per poi passare a colori più vivaci, caratteristici del tatuaggio tradizionale americano. Il mio trasferimento negli Stati Uniti ha avuto un grande impatto su questa evoluzione.



You have had experience in Italy and California; what differences have you noticed in how tattoos are perceived and requested in these two contexts?

I think the context remains essentially the same. The key is how you approach people and your clients. I feel nostalgic for my clients in Italy and Europe. I keep in touch with many of them; they will always hold a special place in my heart.

Traditional-style tattooing is often considered 'timeless', but this style is also evolving. What do you think are its main transformations in recent years?

Throughout my career, I have changed my style and approach to tattooing. Like many European tattoo artists, I started with fragile lines, but over time, I opted for bolder lines that make tattoos visible from afar and easily readable. My colour palette has also changed significantly. I began with muted, autumnal colours and transitioned to more vibrant shades that characterise traditional American tattooing. My move to the United States greatly influenced this transition.

Traditional tattoos often tell strong stories through iconic symbols. What is the most significant tattoo you have ever done, and what story lies behind it?

I have done thousands of tattoos, but the most significant one was the one I did last

Spesso il tatuaggio traditional racconta storie forti attraverso simboli iconici. Qual è il tatuaggio più significativo che hai realizzato e quale storia si cela dietro?

Ho realizzato migliaia di tatuaggi, ma il più significativo è stato quello che ho fatto l'anno scorso a mia madre. È stato il suo primo tatuaggio a 56 anni: un cuore tradizionale con un banner e le nostre iniziali. Non ho mai provato così tanta paura nel maneggiare una macchinetta.

Quali sono le caratteristiche tecniche che rendono un tatuaggio traditional ben eseguito? Quali errori ritieni più comuni tra chi si avvicina a questo stile?

Indubbiamente, una linea decisa e solida è fondamentale, indipendentemente dallo spessore. La presenza di nero e l'equilibrio tra nero e pelle sono cruciali. I colori devono essere saturi senza causare eccessivi traumi alla pelle. Un buon tatuaggio si riconosce solo dopo la guarigione, non immediatamente dopo la realizzazione. Credo che gli errori siano essenziali, specialmente all'inizio. Senza errori, non si può migliorare. Maggiore è il numero di errori commessi, maggiori saranno le probabilità di diventare un bravo tatuatore. Nessun tatuaggio è perfetto, ed è proprio questa imperfezione che lo rende affascinante.

Quali macchinette, aghi e colori preferisci utilizzare per ottenere il massimo dalla tua esecuzione nello stile traditional? Hai delle marche o attrezzature di riferimento che ritieni essenziali per il tuo lavoro?

Attualmente utilizzo macchinette a bobina e una Dan Kubin per le linee. Le mie macchinette preferite sono quelle di Luca Mamone e Greg Spellman. Utilizzo polveri National degli anni 90, mescolandole qui negli Stati Uniti con l'assistenza di Colin Dowling, proprietario del Gold Rush Tattoo, che mi sta insegnando il processo. Gli aghi che utilizzo sono della Lotus Needles, provenienti dall'Australia. Il mio amico Ryan Russher produce gli aghi migliori al mondo. Da quando mi sono trasferito negli Stati Uniti, ho iniziato oltre 40 backpieces. Alcuni sono già stati completati, altri sono in corso, e molti altri inizierò quest'anno. Amo ogni backpiece che intraprendo e non vedo l'ora di lavorare su ciascuno di essi. Sto anche lavorando su altri progetti che non posso rivelare al momento ma saranno visibili a breve.



year for my mother. It was her first tattoo at 56 years old: a traditional heart with a banner and our initials. I have never been so scared to touch a machine in my life.

What are the technical characteristics that make a traditional tattoo well executed? What mistakes do you consider most common among those approaching this style?

A strong and solid line is essential, regardless of whether it is thin or thick. The presence of black and the right balance between black and skin are crucial. Colours should be saturated without excessive trauma to the skin. A good tattoo is recognised after it has healed, not immediately after it is done. I believe mistakes are fundamental, especially at the beginning. Without mistakes, you will never understand how to improve. The more mistakes you make, the higher your chances of becoming a good tattoo artist. No tattoo is perfect, and that's what makes it beautiful.

Which machines, needles and colours do you prefer to use to get the most out of your execution in the traditional style? Do you consider any reference brands or equipment essential for your work?

Currently, I am using coil machines and a Dan Kubin for lining. My favourite machines are those by Luca Mamone and Greg Spellman. The pigments I use are all National powders from the 90s, which I am mixing here in the U.S. with the help of Colin Dowling, the owner of Gold Rush Tattoo, who is teaching me the process. I use Lotus Needles from Australia. My friend Ryan Russher makes the best needles in the world. Since moving to the U.S., I have started over 40 backpieces. Many are already completed and in progress, and I will start several others this year. I love every backpiece I begin and can't wait to work on each. I am also working on other projects I cannot mention now, but you will see them soon.



Il tatuaggio è per Edo T.A.G. molto più di un mestiere: è il mezzo con cui trasforma la pelle in arte. La sua passione nasce nel 2012, quando scopre il fascino di uno studio di tatuaggi a Milano. Specializzandosi in new school e bio-organico, Edo ha sviluppato uno stile che combina colori vivaci, elementi dinamici e una profonda attenzione alla composizione anatomica.

Sei sempre stato appassionato di disegno, ma il tuo primo tatuaggio a Milano nel 2012 è stato il punto di svolta.

Quando mi trovavo in quello studio per farmi tatuare la prima volta, sono stato sedotto dall'atmosfera: ero lì per farmi mettere un disegno sulla pelle, le pareti attorno a me erano piene di quadri e disegni e si parlava praticamente solo di quello... Un sogno per me, che ne ero appassionato. Pensavo: "Davvero queste persone si alzano la mattina e tutto quello che fanno nella loro giornata lavorativa è disegnare, tatuare, creare? Che spettacolo, devo fare di tutto per fare la stessa cosa". Questo mi ha colpito all'inizio: la classica idea di poter fare della propria passione un lavoro. Più in là negli anni ho capito che non è sempre rose e fiori, ma rimane un bel privilegio che tutt'ora non do per scontato e a cui non mi sono abituato.

Hai sperimentato diversi stili prima di trovare la tua direzione nel new school e nel bio-organico.

Ho avuto la fortuna di avere un buon flusso di lavoro fin da subito e, negli anni, ho sperimentato di tutto a livello di stile. Non ho



EDOARDO

T.A.G.

TAGLIORETTI

SPECIALIZZATO IN NEW SCHOOL E BIO-ORGANICO, EDO UNISCE COLORI VIBRANTI E INFLUENZE FUMETTISTICHE A UN ATTENTO STUDIO DELL'ANATOMIA.

SPECIALISING IN NEW SCHOOL AND BIO-ORGANICS STYLES, EDO COMBINES VIBRANT COLOURS AND COMIC INFLUENCES WITH A CAREFUL ANATOMY STUDY.

IG: edotag

testo/text Andrea Paoli

For Edo T.A.G., tattooing is more than a craft; it is how he transforms skin into art. His passion was born in 2012 when he discovered the allure of a tattoo studio in Milan. Specialising in a new school and bio-organic, Edo has developed a style that combines bright colours, dynamic elements, and a deep attention to anatomical composition.

You have always been passionate about drawing, but your first tattoo in Milan in 2012 was the turning point.

When I was in that studio to get my first tattoo, I was seduced by the atmosphere: I was there to get a design put on my skin; the walls around me were full of paintings and drawings, and that was pretty much all they talked about... It was a dream for me, and I was passionate about it. I thought, 'Do these people get up in the morning and all they do in their working day is draw, tattoo, or create? What a sight! I must do everything to do the same thing. This struck me at first: the classic idea of being able to make your passion into a job. Later in life, I realised that it is not always sunshine and roses, but it remains a nice privilege that I still don't take for granted and have not gotten used to.

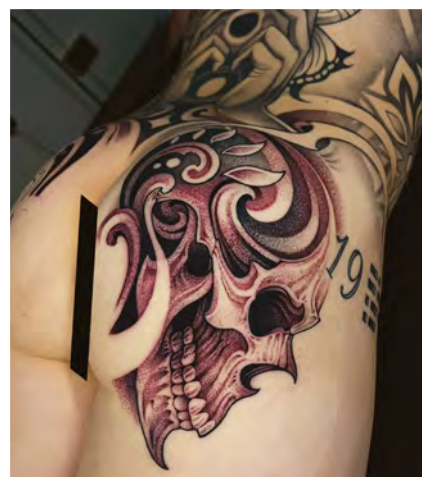
You experimented with different styles before finding your direction in a new school and bio-organic.



mai snobbato nessun genere di tatuaggio, dalla letterina a linea fine ai lavori più elaborati. In particolare, ho potuto sperimentare molto il realistico, sia in bianco e nero che a colori, perché era quello che mi chiedevano di più. Ma ho sempre avuto un debole per i disegni originali, creati da zero, quelli che ti danno l'opportunità di mettere te stesso nel tatuaggio, di dargli una connotazione personale e di inventare. Col tempo ho capito che gli stili che mi appagavano maggiormente erano il "new school" e il bio-organico. Ho sempre seguito tatuatori come Timmy B, Jamie Ris, Luca Natalini, Brandon Schultheis e Guy Aitchison, per nominarne solo alcuni, e quindi ho cercato di proporre sempre più lavori di questo tipo, divertendomi molto, sperimentando in maniera ponderata e cercando di creare un tratto distintivo in ogni opera

Il tuo stile è fortemente influenzato anche dal mondo cartoon, che rielabori con un tocco personale.

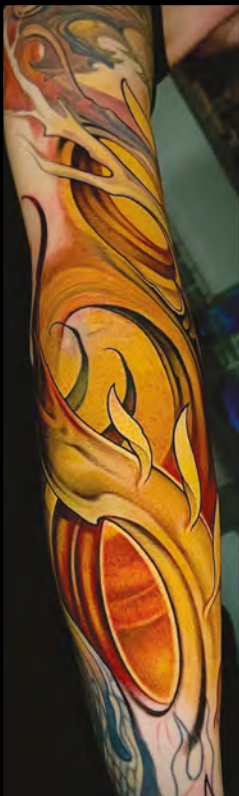
L'aver passato l'infanzia a guardare anime, cartoni animati e leggere fumetti ha avuto un ruolo determinante. Al di là del tatuaggio, seguivo molto i lavori di Paolo Barbieri, Gabriele Dell'Otto e Riccardo Federici, per citarne alcuni. Sempre nel mondo fumettistico, ammiro molto Greg Capullo e le sue illustrazioni di Spawn e Batman. Anni fa comprai i libri della Divina Commedia: Inferno, Purgatorio e Paradiso illustrati da Dell'Otto e ne rimasi rapito: mi si aprì un mondo. Era affascinante vedere come aveva riprodotto quell'atmosfera e quei personaggi così iconici in un modo assolutamente unico e fresco, una via di mezzo tra uno stile pittorico – a tratti "Caravaggesco", con neri preponderanti – e il fumettistico. Nel mondo del tatuaggio sicuramente sono stato ispirato, in primis, da alcuni pionieri del genere new school, come Joe Capobianco, che vidi lavorare davanti a me alla Milano Tattoo Convention del 2015, e Tony Chavarro, che ho avuto il piacere di incontrare in più occasioni e grazie al quale sono stato pubblicato sul suo magazine Skin Paper Paint. È stata una grande soddisfazione, e gliene sarò per sempre grato.



I was lucky enough to have a good workflow early on, and over the years, I have experimented with everything in terms of style. I have never snubbed any tattooing, from fine-line lettering to more elaborate work. In particular, I have been able to experiment a lot with realism, both in black and white and in colour, because that was what they asked me for the most. But I have always had a soft spot for original designs created from scratch that allow you to put yourself in the tattoo, provide it with a personal connotation, and invent. Over time, I realised that the styles that fulfilled me the most were 'new school' and bio-organic. I have always followed tattoo artists such as Timmy B, Jamie Ris, Luca Natalini, Brandon Schultheis and Guy Aitchison, to name but a few, and so I have tried to come up with more and more of this type of work, having a lot of fun, experimenting thoughtfully and trying to create a distinctive trait in each work.

Your style is also strongly influenced by the cartoon world, which you rework with a personal touch.

Having spent my childhood watching anime cartoons and reading comics played a decisive role. Beyond tattooing, I follow many of the works of Paolo Barbieri, Gabriele Dell'Otto, and Riccardo Federici, to name a few. Also, in the comic world, I admire Greg Capullo and his illustrations of Spawn and Batman. Years ago, I bought the Divine Comedy books Inferno, Purgatorio, and Paradiso, illustrated by Dell'Otto, and I was enraptured: a world opened to me. It was fascinating to see how he had reproduced that atmosphere and those iconic characters uniquely and freshly, somewhere between a pictorial style—at times 'Caravaggesque', with preponderant blacks—and the comic. In the world of tattooing, I was certainly inspired, first and foremost, by some of the pioneers of the new school genre, such as Joe Capobianco, whom I saw working in front of me at the Milano Tattoo Convention in 2015, and Tony Chavarro, whom I had the







Qual è il tuo approccio alla scelta della palette cromatica e come lavori per ottenere un effetto così vibrante?

Credo di avere un approccio abbastanza pittorico nel mio modo di colorare: mescolo molto i colori e preferisco partire da un assortimento ristretto di inchiostri, che poi vado a combinare durante il tatuaggio. Mi piacciono le tonalità accese, ed è per questo che i miei lavori risultano così vivaci. Allo stesso tempo, ho un metodo di lavoro abbastanza tradizionale: parto dalle tonalità più scure, piazzando prima tutti i neri e i contrasti meno luminosi, per poi passare ai medi e ai chiari. Negli anni ho lavorato molto sull'utilizzo del nero, che ha un ruolo fondamentale anche in un tatuaggio dai colori più brillanti. I contrasti più scuri determinano in gran parte le forme e la durabilità nel tempo, e spesso si tende a metterne troppo poco. Tutto sta nel trovare il giusto equilibrio tra le gradazioni presenti in quel tatuaggio specifico.

Tatuare non è solo arte, ma anche tecnica. Quali strumenti preferisci utilizzare – macchinette, aghi, inchiostri?

Da qualche anno ormai sono passati alle penne wireless con cartucce, che hanno raggiunto un livello di ingegneria tale da offrire una comodità di esecuzione senza eguali, a mio parere. Questo si traduce in una maggiore soddisfazione nel risultato finale, anche se non è sempre scontato: comodità non significa necessariamente efficienza. Nei primi anni tatuavo con le bobine, per cui nutro ancora una grande considerazione. In seguito, sono passato alle Joao Pinto, macchinette rotative molto lente ma dalla battuta solida, utilizzandole sia con aghi tradizionali che con cartucce. Sono strumenti eccellenti, che mi hanno permesso di comprendere molto meglio la pelle come medium, oltre che affinare la mia "mano". Per realizzare i miei lavori, ritengo fondamentale, in primis, la convinzione: lasciare lavorare la macchinetta senza forzare nulla e fare meno passaggi possibili, in modo da stressare meno la pelle e favorire una buona guarigione. Inoltre, è essenziale avere in mente un quadro chiaro del lavoro che andrò a realizzare, così da sapere esattamente dove voglio arrivare.

pleasure of meeting on several occasions and thanks to whom I was published in his magazine *Skin Paper Paint*. It was a great satisfaction, and I will be forever grateful.

What is your approach to choosing your colour palette, and how do you work to achieve such a vibrant and dynamic?

I have a reasonably painterly approach to my colouring: I often mix colours and prefer to start with a small assortment of inks, which I combine during tattooing. I like bright colours, which is why my work is so vibrant. At the same time, I have a relatively traditional way of working: I start with the darkest tones, placing all the blacks and less bright contrasts first, and then move on to the medium and light ones. Over the years, I have worked extensively on using black, which also plays a fundamental role in a tattoo with brighter colours. The darker contrasts largely determine the shape and durability over time, and we often tend to put in too little. It is all about finding the right balance between the gradations in that specific tattoo.

Tattooing is not only an art but also a technique. Which tools do you prefer – machines, needles, inks?

For a few years now, I have been switching to wireless pens with cartridges, which have reached such a level of engineering that they offer unparalleled ease of execution, in my opinion. This translates into greater satisfaction in the final result, although it is not always obvious: convenience does not necessarily mean efficiency. In the early years, I used to tattoo with coils, for which I still have a high regard. Later on, I switched to Joao Pintos, very slow but solid rotary machines, using them with both traditional needles and cartridges. They are excellent tools, which have allowed me to understand leather as a medium much better and refine my 'hand'. To carry out my work, I consider conviction fundamental, first and foremost: letting the machine work without forcing anything and making as few passes as possible to stress the skin less and promote good healing. In addition, it is essential to have a clear picture of the work I will do to know exactly where I want to end up.



Quanto è importante per un tatuatore confrontarsi con altri professionisti e lavorare in contesti diversi?

Credo che le collaborazioni siano il sale di questo mestiere. Per usare un gioco di parole: "è un mestiere solitario, ma da non fare da soli". Un punto di vista differente è sempre d'aiuto, quindi, ogni volta che posso, disegno con colleghi, lavoro in altri studi ed eseguo tatuaggi in combo. Questo permette di crescere molto, sia dal punto di vista tecnico che creativo, oltre a offrire l'opportunità di allargare i propri orizzonti, sia umani che professionali. Anche il solo fatto di lavorare in un ambiente diverso dal solito, uscire dalla zona di comfort e sperimentare altre realtà è, a mio avviso, un fattore assolutamente fondamentale per evolversi. Mi piace collaborare anche con tatuatori o disegnatori che hanno uno stile molto diverso dal mio: si può apprendere qualcosa da chiunque, persino da chi ha meno esperienza. Ognuno ha qualcosa da offrire.

Quali sono i tuoi obiettivi futuri? Hai progetti, collaborazioni o eventi in programma che ti entusiasmano particolarmente? Dove ti possiamo trovare abitualmente?

Mi piacerebbe in futuro tatuare abitualmente in America: ci sto lavorando. Non vorrei necessariamente trasferirmi lì, ma riuscire a dividermi tra Italia e Stati Uniti. È un obiettivo abbastanza complesso, ma è uno di quelli che vorrei raggiungere al più presto. Di solito mi trovate nel mio studio, il Dottor T.A.G. Tattoo Studio a Legnano, in provincia di Milano. Collaboro abitualmente con diversi studi a Tortona e Castiglione Olona, ma ci tengo particolarmente a menzionare l'Abduction Art di Thea Lionetto e Paolo Gnocchi a Genova: lì sono resident guest e ci vado praticamente una volta al mese. Thea e Paolo sono tatuatori a cui mi sono sempre ispirato fin dagli inizi e che tuttora considero tra i grandi artisti della scena italiana. E poi ci sono le convention: ogni anno ne faccio qualcuna. Seguitemi sui miei social o sul mio sito per restare sempre aggiornati... e grazie!

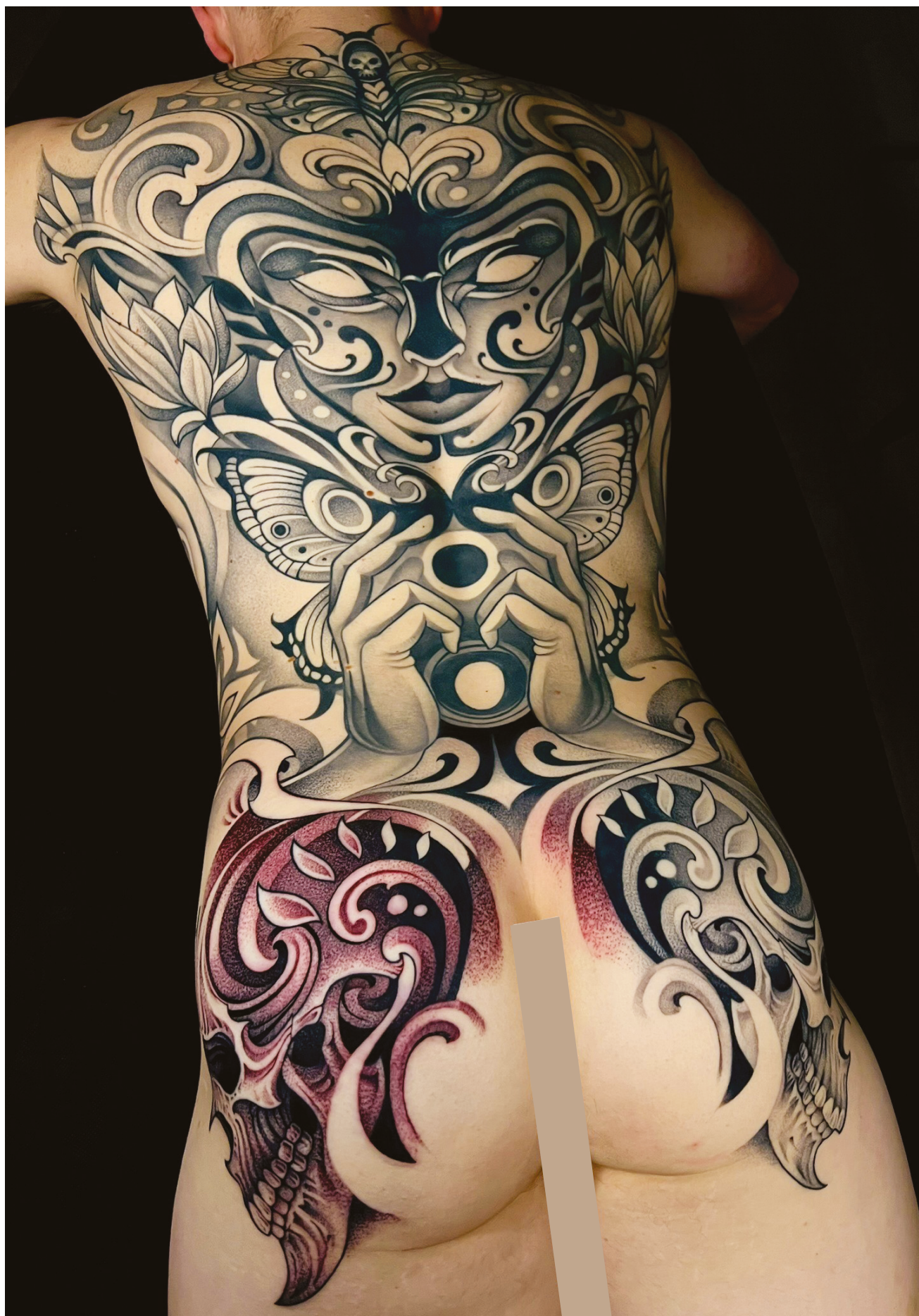


How important is it for a tattoo artist to collaborate with other professionals and work in different contexts?

I believe that collaborations are the salt of this craft. To use a play on words: "It's a lonely craft, but not to be done alone.". A different point of view is always helpful, so whenever I can, I draw with colleagues, work in other studios, and perform combo tattoos. This allows one to grow a lot, both technically and creatively, and offers the opportunity to broaden one's human and professional horizons. Even working in a different environment, getting out of your comfort zone, and experiencing other realities is, in my opinion, a fundamental factor in evolving. I also like to collaborate with tattoo artists or designers with a style very different from mine: you can learn something from anyone, even those with less experience. Everyone has something to offer.

What are your future goals? Do you have any projects, collaborations, or events planned that you are particularly excited about? Where can we usually find you?

I would like to get tattooed habitually in America, and I am working on it. I wouldn't necessarily want to move there, but I want to be able to split my time between Italy and the US. It's quite a complex goal, but I would like to achieve it as soon as possible. You can usually find me at my studio, Dr. T.A.G. Tattoo Studio, in Legnano, in the province of Milan. I typically collaborate with several studios in Tortona and Castiglione Olona. Still, I would like to mention Abduction Art of Thea Lionetto and Paolo Gnocchi in Genoa: I am a resident guest and practically go there once a month. Thea and Paolo are tattoo artists who have inspired me since the beginning and whom I still consider among the great artists of the Italian scene. And then there are the conventions: I do a few every year. Follow me on my social networks or my website to keep up to date... and thank you!



Marco ha esplorato il tatuaggio in ogni sua forma, viaggiando tra Stati Uniti, Australia e Giappone. Dall'apprendistato in Italia alla scoperta dell'Horimono, ha affinato la sua arte tra esperienze intense e insegnamenti profondi. Oggi, con il Pix Japanese Tattoo, porta avanti la sua ricerca dell'eccellenza, cercando di unire valore estetico e culturale del tatuaggio giapponese.

Ci racconti il tuo percorso nel mondo del tatuaggio e di come sei arrivato a specializzarti nell'Horimono?

Il tatuaggio per me è sempre stato qualcosa di esotico. Da bambino, a Brescia, se ne vedevano pochi. Un amico dei miei genitori, che aveva prestato servizio militare nei paracadutisti, si era fatto tatuare un'aquila sul bicipite negli anni Settanta. Se ne era pentito, la teneva sempre coperta sotto la manica e voleva rimuoverla, mentre io ne volevo una uguale! Forse proprio perché non tutti potevano vederla e perché, lì da sola, incorniciata sul suo braccio, quell'aquila per me aveva una potenza iconografica incredibile. Più avanti, in seconda media, sono quasi riuscito a farmi fare il mio primo tatuaggio da un compagno di classe cinese, Yu Lao, che a sua volta si era tatuato da solo l'ideogramma di "vita" sul braccio. Mio padre si mise in mezzo e non se ne fece nulla. Poi, appena ho potuto, alla fine mi sono fatto tatuare anch'io l'avambraccio. Non



MARCO MINONI

DAI TATUAGGI CLANDESTINI IN AUSTRALIA ALLO STUDIO DELL'HORIMONO IN GIAPPONE: MARCO MINONI CI RACCONTA IL SUO VIAGGIO NELL'ARTE DEL TATUAGGIO GIAPPONESE.

FROM UNDERGROUND TATTOOS IN AUSTRALIA TO THE HORIMONO STUDIO IN JAPAN, MARCO MINONI TELLS US ABOUT HIS JOURNEY INTO THE ART OF JAPANESE TATTOOING.

IG: marcominoni
testo/text Costanza Brogi

Marco has explored tattooing in all its forms, travelling between the United States, Australia, and Japan. From his apprenticeship in Italy to the discovery of Horimono, he has refined his art amidst intense experiences and profound teachings. Today, with Pix Japanese Tattoo, he pursues his quest for excellence, seeking to unite the aesthetic and cultural value of Japanese tattooing.

Tell us about your journey into tattooing and how you came to specialise in Horimono.

Tattoos have always been something exotic to me. As a child in Brescia, I saw very few of them. A friend of my parents, who had served in the paratroopers, had an eagle tattooed on his biceps in the seventies. He regretted it, always kept it under his sleeve, and wanted to remove it, while I wanted one just like it! Perhaps precisely because not everyone could see it and because that eagle had an incredible iconographic power for me, there alone, framed on his arm. Later, in seventh grade, I almost got my first tattoo from a Chinese classmate, Yu Lao, who, in turn, had himself tattooed the ideogram of 'life' on his arm. My father got in the way and did nothing about it. Then, as soon as possible, I finally got my forearm tattooed, too. I didn't immediately realise that tattooing





ho capito subito che tatuare potesse diventare la mia professione. Ho viaggiato, ho fatto tanti altri lavori, ho vissuto negli Stati Uniti, dove, parallelamente al mio impiego, ero entrato in contatto con un ragazzo che mi aveva fatto una lista di cose da comprare per iniziare a tatuare. Rientrato in Italia, ho iniziato il classico apprendistato, in uno studio dove mi ero già fatto tatuare entrambe le braccia. Nonostante le difficoltà iniziali, posso dire che ho ricevuto tanto da quel periodo, e ne sono grato. Poco dopo, mi sono trasferito in Australia. All'epoca, lì, tutto ciò che riguardava il tatuaggio era gestito dai motociclisti. Il mio capo di allora, J.T., era al comando di un biker club di Sydney e mi permetteva di crearmi un portfolio tatuando in casa. In quello studio a Bondi mi sono fatto le ossa: a turno lavoravano 24 tatuatori e 5 manager, ed è lì che ho imparato tantissimo. Successivamente, mi sono trasferito nell'entroterra, dove tatuavo nei dormitori per i backpackers, ma con risultati piuttosto scadenti. Non ci è voluto molto prima che i bikers mi facessero chiaramente capire che, se non avessi smesso, mi avrebbero rotto le mani. Ho messo da parte il tatuaggio pratico per un po' e, dall'Australia, sono andato in Giappone da una coppia di tatuatori che lavoravano nello studio di Sydney e che avevano deciso di tornare a vivere a Kanagawa: Horihi e Horigo. Ed è stato a Yokohama che, dopo aver visitato il museo del tatuaggio, ho comprato Tattoo Tribal, la rivista che mi ha fatto conoscere Shion e Rico dello studio Daruma Goya di Iwate. I loro lavori mi hanno aperto gli occhi: volevo tatuare nello stile giapponese.

Nell'approcciarti allo stile giapponese, quali sono state le difficoltà e le soddisfazioni che hai avuto?

Al mio rientro in Italia ho incontrato Luigi "Gigi" Picciani, che mi ha preso a lavorare con lui e mi ha trasmesso tutto ciò che sapeva. Mi ha spinto a essere libero nel dare

could become my profession. I travelled, did many other jobs, and lived in the United States, where, in parallel with my employment, I got in touch with a guy who made me a list of things to buy to start tattooing. Back in Italy, I started the classic apprenticeship in a studio where I had already tattooed both arms. Despite the initial difficulties, I can say that I received a lot from that time, and I am grateful for it. Soon after, I moved to Australia. At that time, the bikers handled everything related to tattooing there. My boss at the time, J.T., was in charge of a biker club in Sydney and allowed me to create a portfolio by tattooing at home. I cut my teeth at that studio in Bondi: 24 tattoo artists and five managers worked in shifts, and that's where I learnt so much. Later, I moved inland, where I tattooed in backpackers' dormitories, but with poor results. It didn't take long before the bikers clarified that they would break my hands if I didn't stop. I put practical tattooing aside for a while and, from Australia, went to Japan to a couple of tattoo artists who worked in the Sydney studio and decided to move back to Kanagawa: Horihii and Horigo. And it was in Yokohama that, after visiting the tattoo museum, I bought Tattoo Tribal. This magazine introduced me to Shion and Rico from the Daruma Goya studio in Iwate. Their work opened my eyes: I wanted to get a Japanese-style tattoo.

In approaching the Japanese style, what were your difficulties and satisfactions?

When I returned to Italy, I met Luigi 'Gigi' Picciani, who took me to work with him and passed on everything he knew. He pushed me to be free to give vent to my ideas. With him, over the years, I built the studio where we still work today, which is Pix Japanese Tattoo. At the time, it was just the Pix Tattoo, without the "Japanese" that it is now. In Italy at the time, almost no studio specialised in a specific style: you had to know how to do a bit of everything, from commercial to realistic. You worked a lot on custom pieces, trying to put together the client's ideas. I started doing everything, too, and I didn't





sfogo alle mie idee. Con lui, negli anni, ho costruito lo studio dove lavoriamo ancora oggi, che è Pix Japanese Tattoo. All'epoca era solo Pix Tattoo, senza il "Japanese" che c'è ora. In Italia, allora, quasi nessuno studio era specializzato in uno stile specifico: bisognava saper fare un po' di tutto, dal commerciale al realistico. Si lavorava molto su pezzi custom, cercando di mettere insieme le idee del cliente. Ho iniziato anch'io facendo di tutto, e non mi dispiaceva, ma sia io che Gigi vedevamo nello stile giapponese la massima espressione del tatuaggio. Per rispondere più nel dettaglio alla domanda, le difficoltà nell'approcciarmi al giapponese sono state... Tutto! E ancora oggi trovo tutto molto difficile. Se qualcosa mi sembra venire facile, probabilmente non la sto facendo nel modo corretto. Nulla è semplice, ma la sfida più grande per me è l'estetica.

Per un occidentale, comprendere l'estetica orientale è come imparare una lingua sconosciuta: il gusto è molto distante dal nostro sotto molti aspetti.

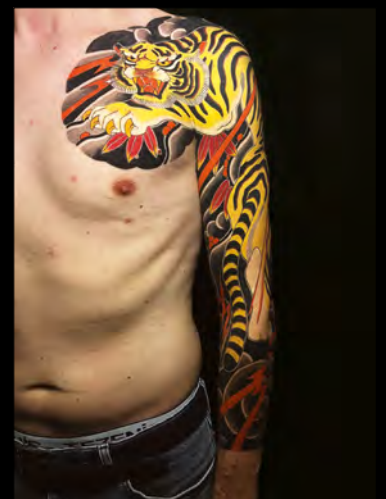
Dal punto di vista pratico, realizzare dei buoni Bokashi (sfumature) è la difficoltà più grande. La transizione del grigio deve essere armoniosa, ma non così perfetta da risultare priva di anima. Il tatuaggio per me resta sempre una forma di artigianato, e nell'artigianato la componente dell'"errore" umano è fondamentale: sono le sue imperfezioni a dare carattere al lavoro finito. Ovviamente non deve essere pieno di errori, bisogna sempre puntare al massimo. Le soddisfazioni, all'inizio, non le ho avute. Oggi sì. Quando maestri del tatuaggio mi dicono che sono sulla strada giusta. Una volta, Rico mi ha detto una cosa verissima che può valere per qualsiasi mestiere: chiunque può notare

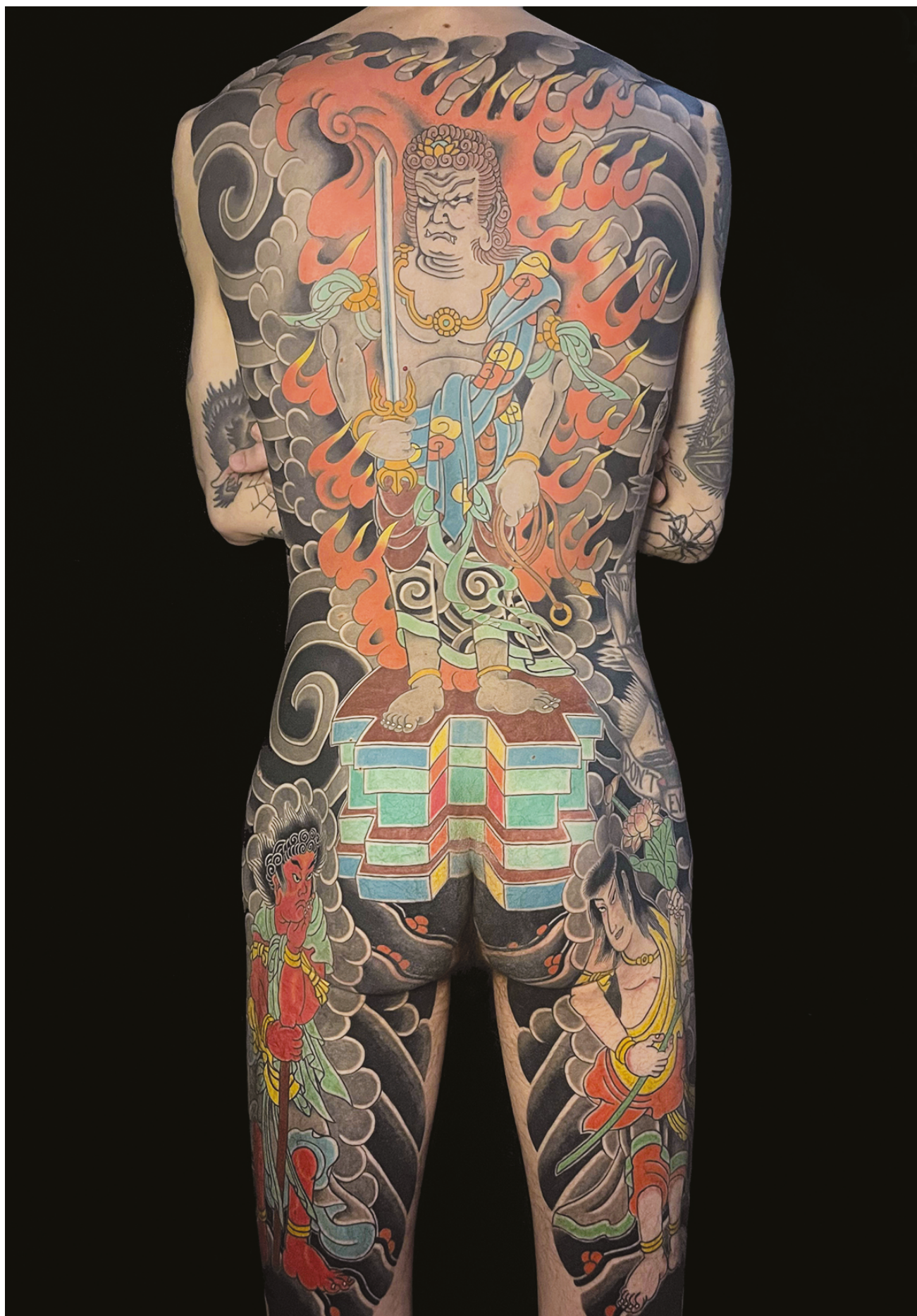


mind, but both Gigi and I saw the Japanese style as the ultimate expression of tattooing. The difficulties approaching the Japanese were... everything! To this day, I still find everything very difficult. If something seems easy, I am probably not doing it correctly. Nothing is easy, but the biggest challenge for me is aesthetics.

For a Westerner, understanding Eastern aesthetics is like learning an unfamiliar language: the taste is very different from ours in many respects.

From a practical point of view, making good Bokashi (shades) is the most significant difficulty. The grey transition must be harmonious but not so perfect as to be soulless. Tattooing, for me, always remains a form of craftsmanship, and in craftsmanship, the component of human 'error' is fundamental: its imperfections give character to the finished work. It doesn't have to be full of mistakes; always aim for the best. In the beginning, I was not satisfied. Today, I do. When tattoo masters tell me that I'm on the right path. Rico once told me something genuine that can apply to any trade: anyone can tell the difference between lousy work and good work, and the path from bad to good is short. But the difference between good and excellent work is almost imperceptible to most. Very few can grasp the subtle nuances separating a good tattoo from an extraordinary one. I hope to do good work here, but my goal is excellence.





la differenza tra un lavoro scadente e uno ben eseguito, e il percorso per passare da scadente a buono è breve. Ma la differenza tra un buon lavoro e un lavoro eccellente è quasi impercettibile ai più. Pochissimi sanno cogliere le sottili sfumature che separano un tatuaggio semplicemente buono da uno straordinario. Ecco, io spero di fare buoni lavori, ma il mio obiettivo è l'eccellenza.

I tuoi clienti si lasciano consigliare, oppure preferiscono avere dei punti fissi nel progetto, difficili da variare?

Sono davvero fortunato: generalmente, i miei clienti si lasciano consigliare su tutto, dal soggetto ai colori fino alla dimensione. Preferisco sempre partire da un'idea di base proposta dal cliente e costruire insieme il tatuaggio. Alcuni impiegano molto tempo per decidersi. Pensano e ripensano a cosa tatuarsi e, con un po' di ingenuità, propongono troppi soggetti nella stessa porzione di corpo, oppure vogliono mescolare più fiori o portano referenze trovate su Internet di tatuaggi orientali, magari spacciati per giapponesi tradizionali, ma che in realtà non lo sono. In questi casi, bisogna dire di no con rispetto, usando la propria esperienza per garantire il miglior risultato, senza troppi compromessi, anche a costo di rifiutare il tatuaggio. Devo credere in quello che faccio. Se tatuassi solo per guadagnare, il risultato sarebbe mediocre. Spiegandolo, il cliente quasi sempre si lascia guidare. Come ho detto, sono molto fortunato.

Un consiglio per chi vuole avvicinarsi al tatuaggio giapponese, sia come tatuatore che come cliente?

Non sono nessuno per dare lezioni. Come esseri umani, tendiamo a darci troppa importanza, finendo per sentirci "arrivati". Ma il nostro mestiere ha un fine semplice: decorare e abbellire il corpo delle persone. I tatuaggi non ci appartengono, sono del cliente che li porterà per tutta la vita. Vedo tanti colleghi mostrare video in cui praticano Tebori con aghi pre-affilati e strumenti prefabbricati. Ma se non è per visibilità, qual è il senso? Forse sarebbe meglio studiare come si fanno gli sfondi, piuttosto che imitare in modo ridicolo chi pratica Tebori in Giappone. Da cliente, invece, consiglio di partire dalla scelta del soggetto sulla schiena. Anche se si tatua un braccio, la schiena condizionerà tutto il resto del corpo.



Do your customers let you advise them, or do they prefer to have fixed points in the design that are difficult to change?

I am lucky: generally, my clients let me advise them on everything, from the subject to the colours to the size. I always prefer to start with a basic idea proposed by the client and build the tattoo together. Some take a long time to decide. They think and rethink what to tattoo and, with a bit of naivety, propose too many subjects on the same portion of the body, or they want to mix several flowers, or they bring references found on the Internet of oriental tattoos, perhaps passed off as traditional Japanese, but which are not. In these cases, you must say no with respect, using your experience to guarantee the best result without too many compromises, even at the cost of rejecting the tattoo. I must believe in what I do. If I only tattooed to make money, the result would be mediocre. By explaining it, the client almost always allows himself to be guided. As I said, I am fortunate.

Any advice for those who want to approach Japanese tattooing as a tattoo artist or a customer?

I am no one to give lessons. Humans tend to give ourselves too much credit and feel 'arrived.'. But our profession has a simple purpose: to decorate and beautify people's bodies. Tattoos do not belong to us; they belong to the client who will wear them for life. Many colleagues show videos of practicing Tebori with pre-sharpened needles and prefabricated instruments. But if it is not for visibility, what is the point? Perhaps it would be better to study how backgrounds are made rather than imitating those who practice Tebori in Japan in a ridiculous way. As a customer, however, I recommend starting with the choice of the subject on the back. Even if you tattoo an arm, the back will affect the rest of the body.

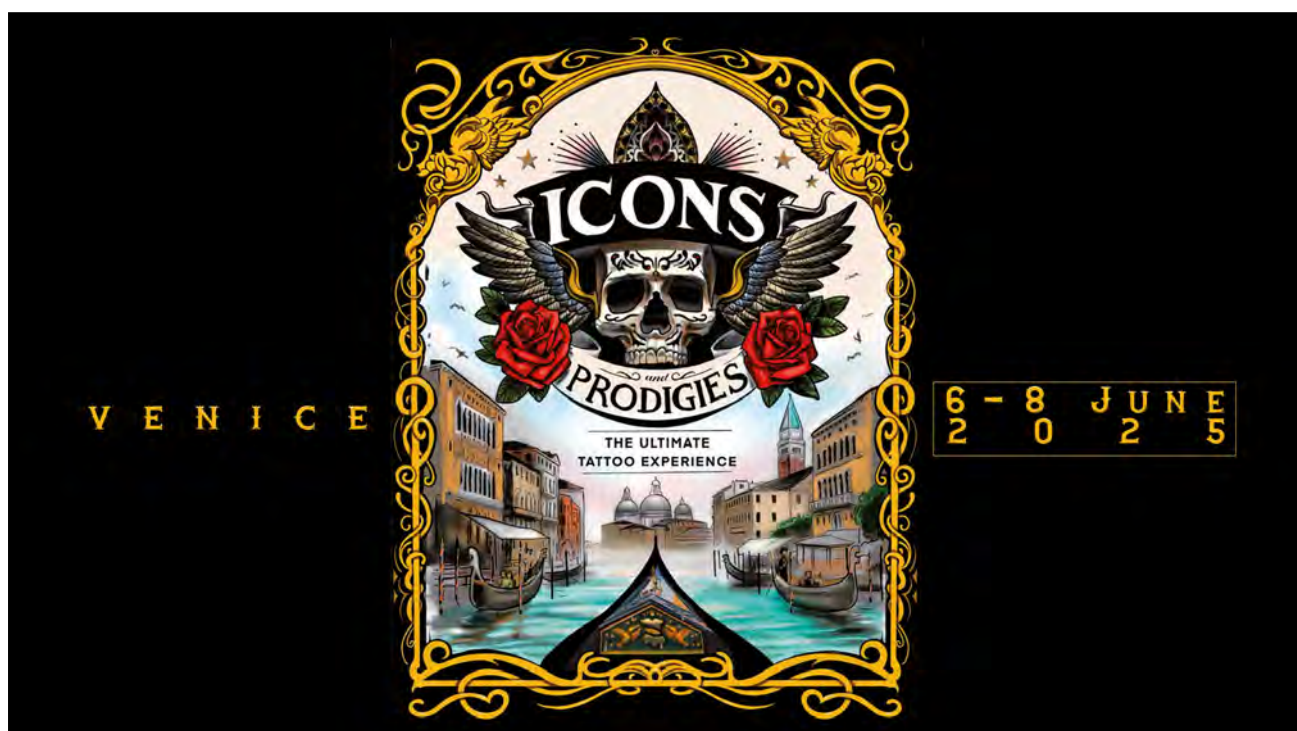
UN EVENTO SU INVITO CHE
RIDEFINISCE LE TATTOO
CONVENTIONS, ESALTANDO
L'ECCELLENZA ARTISTICA
E PROMUOVENDO LA
CULTURA DEL TATUAGGIO
A LIVELLO GLOBALE.

Icons & Prodigies è un evento esclusivo che si terrà a Venezia dal 06 all'08 giugno al presso il Terminal Passeggeri 103. Promosso dalla ITF, Icons & Prodigies è stato concepito per ridefinire il concetto di tattoo convention. Attraverso una selezione rigorosa dei migliori artisti mondiali e un format innovativo basato su inviti, la manifestazione si propone di elevare il livello qualitativo del settore. Con iniziative come il Crystal Needle Award e la Modern Tattoo Hall of Fame, ITF punta a diffondere cultura e formazione nel mondo del tatuaggio. Ne parliamo con Alex De Pase e Alessio Vettori.

Qual è l'obiettivo principale che Icons & Prodigies si propone di raggiungere nell'affollato panorama delle tattoo conventions?

Icons & Prodigies, promosso dalla ITF (International Tattoo Federation), si distingue dalle convenzioni tradizionali grazie a un format esclusivo su invito, riservato ai migliori tatuatori al mondo. Pur mantenendo la classica formula della convention, l'evento punta a valorizzare al massimo l'eccellenza artistica attraverso una selezione mirata e una suddivisione stilistica chiara. L'obiettivo è educare il pubblico a riconoscere e apprezzare la qualità più elevata del settore, offrendo un'esperienza strutturata e unica.

ICONS & PRODIGIES



AN INVITATION-ONLY
EVENT REDEFINING TATTOO
CONVENTIONS, EXALTING
ARTISTIC EXCELLENCE,
AND PROMOTING GLOBAL
TATTOO CULTURE.

IG: icons_and_prodigies
testo/text Andrea Paoli

Icons & Prodigies is an exclusive event in Venice from June 6th to 8th at Passenger Terminal 103. Promoted by the ITF, Icons & Prodigies was conceived to redefine the concept of tattoo conventions. Through a rigorous selection of the world's best artists and an innovative invitation-based format, the event aims to raise the quality level of the industry. With initiatives such as the Crystal Needle Award and the Modern Tattoo Hall of Fame, ITF aims to spread culture and education in tattooing. We talk about this with Alex De Pase and Alessio Vettori.

What is the primary objective that Icons & Prodigies aims to achieve in the crowded landscape of tattoo conventions?

Icons & Prodigies, promoted by the ITF (International Tattoo Federation), stands out from traditional conventions thanks to an exclusive invitation-only format reserved for the world's best tattoo artists. While maintaining the classic convention formula, the event aims to maximise artistic excellence through a targeted selection and clear stylistic subdivision. The aim is to educate the public to recognise and appreciate the highest quality in the industry by offering a structured and unique experience. In addition,



1 CRYSTAL NEEDLE AWARD



2 LEGEND OF INDUSTRY AWARD



3 THE MODERN TATTOO ALL OF FAME

4 THE UNDISPUTED ACE AWARD



Inoltre, eventi speciali come il Crystal Needle Award e la Modern Tattoo Hall of Fame rafforzano il carattere esclusivo della manifestazione. Ne parliamo con Alex De Pase, assieme al socio, Alessio Vettori e Gabe Ripley.

Come sono stati selezionati i 50 "Icons" e i 250 "Prodigies" che parteciperanno all'evento?

La distinzione tra Icons e Prodigies non indica un diverso livello di bravura, ma piuttosto due percorsi professionali diversi che convergono nella stessa direzione: l'eccellenza. Gli Icons sono tatuatori che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del tatuaggio e continuano a farlo, per questo non è stato necessario un vero e proprio processo di selezione. I Prodigies, invece, sono stati scelti in base a criteri specifici che includono qualità artistica, produttività annuale, partecipazione a eventi di alto livello, premi vinti e contributo al settore attraverso formazione e workshop. La selezione non è stata difficile, poiché i candidati erano già noti per il loro talento straordinario. Tuttavia, alcune scelte sono state complesse, soprattutto per determinare chi dovesse essere considerato un Icon e chi un Prodigy.

In che modo l'integrazione di seminari e workshop gratuiti arricchirà il format della convention rispetto agli eventi tradizionali?

L'educazione e la formazione sono pilastri fondamentali dell'evento. Il tatuaggio è un'arte a tutti gli effetti e, come tale, richiede studio e approfondimento. Offrire seminari e workshop gratuiti permette di diffondere conoscenze e competenze, aiutando gli artisti a perfezionare le loro abilità e a esplorare nuove tecniche. Questa iniziativa, fortemente voluta dalla ITF, serve anche a trasmettere l'importanza di una preparazione solida per garantire un'evoluzione positiva del settore. La gratuità dei workshop è strategica per incentivare la partecipazione e rafforzare la cultura dell'apprendimento continuo tra gli artisti.

Il Crystal Needle Award nella vostra brochure informativa è stato definito come l'"Oscar del tatuaggio": quali criteri specifici saranno utilizzati per la selezione e

Alex De Pase



Alessio Vettori

special events such as the Crystal Needle Award and the Modern Tattoo Hall of Fame reinforce the exclusive character of the event. We discuss this with Alex De Pase, his partner, Alessio Vettori and Gabe Ripley.

How were the 50 'Icons' and 250 'Prodigies' who will participate in the event selected?

The distinction between Icons and Prodigies does not indicate a different level of skill but rather two different professional paths that converge in the same direction: excellence. The Icons are tattoo artists who have left an indelible mark on the history of tattooing and continue to do so, which is why no actual selection process was necessary. The Prodigies, on the other hand, were chosen based on specific criteria, including artistic quality, annual productivity, participation in high-level events, awards won and contribution to the industry through training and workshops. The selection was not difficult, as the candidates were already known for their extraordinary talent. However, some choices were complex, primarily to determine who should be considered an Icon and who should be a Prodigy.

How will integrating free seminars and workshops enrich the convention format compared to traditional events?

Education and training are fundamental pillars of the event. Tattooing is an art in its own right and, as such, requires study and in-depth knowledge. Free seminars and workshops spread expertise and skills, helping artists perfect their skills and explore new techniques. This initiative, strongly desired by the ITF, also conveys the importance of solid preparation to ensure the positive evolution of the sector. The fact that the workshops are free of charge is strategic to encourage participation and strengthen the culture of continuous learning among artists.

The Crystal Needle Award in your information brochure has been called the 'Oscars of Tattooing': what specific criteria will be used to select and vote for the winners?



votazione dei vincitori?

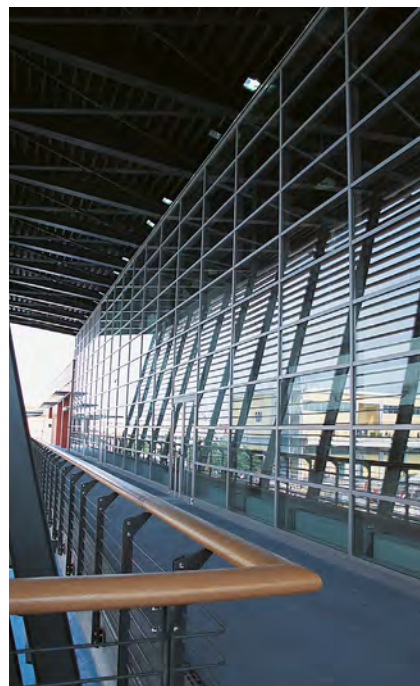
Il Crystal Needle Award segue un processo di selezione ispirato agli Oscar del cinema. Tutti i Prodigies invitati sono automaticamente candidati al premio. Gli Icons, tramite un'app dedicata, esprimono le loro preferenze, individuando 50 finalisti (5 per ogni categoria stilistica). I finalisti verranno annunciati qualche settimana prima della cerimonia e sottoposti a un'ulteriore votazione, che coinvolgerà sia gli Icons che esperti esterni, garantendo un giudizio equilibrato e imparziale. I vincitori resteranno segreti fino alla serata di gala, dove saranno annunciati con la classica formula "The winner is...". Tutto il processo sarà trasparente e consultabile sul sito della ITF dopo l'evento.

Qual è il ruolo della Modern Tattoo Hall of Fame nel promuovere la storia e l'evoluzione del tatuaggio?

La Modern Tattoo Hall of Fame nasce per celebrare i tatuatori che, dagli anni '90 in poi, hanno contribuito a trasformare il tatuaggio in una vera forma d'arte. Il termine "Modern" identifica il punto di partenza della Hall of Fame, un'epoca in cui il tatuaggio ha iniziato ad affermarsi come espressione artistica riconosciuta. Ospitata stabilmente all'Accademia di Belle Arti di Udine, la collezione sarà un archivio storico e visivo che continuerà ad arricchirsi negli anni. Inoltre, sarà esposta in eventi e mostre internazionali, rendendo omaggio non solo agli artisti, ma anche a tutte quelle figure che hanno avuto un ruolo chiave nell'evoluzione del tatuaggio.

Come la ITF intende influire sul futuro del settore del tatuaggio attraverso standard di eccellenza e programmi educativi?

La ITF vuole stabilire un chiaro standard di eccellenza nel settore del tatuaggio, distinguendo i tatuatori di altissimo livello da quelli che, pur validi, operano a standard diversi. Non si tratta di svalutare il resto del mercato, ma di riconoscere e promuovere l'eccellenza artistica, tecnica e professionale. La federazione offrirà certificazioni di qualità, promuoverà la formazione con seminari, workshop e conferenze e collaborerà con esperti per garantire un'educazione continua. Sarà inoltre attiva nella divulgazione



The Crystal Needle Award follows a selection process inspired by the cinema Oscars. All invited Prodigies are automatically nominated for the award. The Icons express their preferences via a dedicated app, identifying 50 finalists (5 in each style category). The finalists will be announced a few weeks before the ceremony and subjected to a further vote involving the Icons and external experts, ensuring a balanced and impartial judgement. The winners will remain secret until the gala evening, where they will be announced with the classic "The winner is..." formula. The process will be transparent and available on the ITF website after the event.

What is the role of the Modern Tattoo Hall of Fame in promoting the history and evolution of tattooing?

The Modern Tattoo Hall of Fame was created to celebrate the tattoo artists who, since the 1990s, have helped transform tattooing into a proper art form. The term "Modern" identifies the starting point of the Hall of Fame, an era when tattooing began establishing itself as a recognised artistic expression. Permanently hosted at the Academy of Fine Arts in Udine, the collection will be a historical and visual archive that will continue to grow. Moreover, it will be displayed at international events and exhibitions, paying homage to the artists and to all figures who have played a key role in the evolution of tattooing.

How does the ITF intend to influence the future of the tattoo industry through standards of excellence and educational programmes?

The ITF wants to establish a clear standard of excellence in the tattoo industry, distinguishing the top tattoo artists from those who, while suitable, operate at a different standard. This is not to devalue the rest of the market but to recognise and promote artistic, technical and professional excellence. The federation will offer quality certifications, promote training through seminars, workshops, and conferences, and collaborate with experts to ensure continuing education. It will also be active in outreach to the public to help them make informed choices when selecting a tattoo artist.



Qual è il significato culturale della scelta di Venezia e, in particolare, della location Palazzo Ca' Vendramin?

Venezia è una città simbolo di arte e bellezza, e rappresenta un legame speciale per l'organizzatore dell'evento, che in passato vi ha già realizzato eventi di grande successo. L'evento Icons & Prodigies si terrà al Terminal Passeggeri 103, una location strategica e facilmente accessibile. La cerimonia del Crystal Needle Award, invece, si svolgerà nel prestigioso Palazzo Ca' Vendramin, un luogo esclusivo che ospiterà il primo vero Red Carpet del tatuaggio. L'accesso alla cerimonia sarà riservato ai finalisti e agli Icons, mentre il CELEBRITink PARTY, sponsorizzato da Intenze, sarà aperto a un numero limitato di ospiti.

La lezione di intelligenza artificiale applicata al tatuaggio prevista nel programma rappresenta un'innovazione interessante: come pensate che la tecnologia possa cambiare il settore in futuro?

L'innovazione tecnologica ha già rivoluzionato il tatuaggio, migliorando strumenti e tecniche. L'intelligenza artificiale potrà portare ulteriori miglioramenti nell'ambito artistico, gestionale e formativo. Tuttavia, la ITF evidenzia i rischi di un uso improprio della tecnologia, come la manipolazione eccessiva delle immagini sui social, che può generare aspettative irreali. L'evento includerà seminari dedicati per sensibilizzare gli artisti all'uso consapevole di questi strumenti.

Quali sono i piani della ITF per espandere il suo impatto globale e creare una maggiore consapevolezza sulla qualità e l'etica nel tatuaggio?

Le iniziative come la Modern Tattoo Hall of Fame, il Crystal Needle Award, le certificazioni di eccellenza e i programmi didattici sono parte di una strategia più ampia per preservare l'integrità del settore e promuoverne la crescita etica e professionale. La ITF non è un'associazione di categoria aperta a tutti, ma una federazione esclusiva che accoglie solo chi condivide valori di serietà, credibilità e rispetto per l'arte del tatuaggio. L'obiettivo è garantire un futuro sostenibile per il settore, evitando derive negative che potrebbero comprometterne l'evoluzione.

What is the cultural significance of choosing Venice, particularly the location of Palazzo Ca' Vendramin?

Venice is a city that symbolises art and beauty and represents a special bond for the event organiser, who has already held very successful events there in the past. Icons & Prodigies will be held at the Passenger Terminal 103, a strategic and easily accessible location. On the other hand, the Crystal Needle Award ceremony will take place in the prestigious Palazzo Ca' Vendramin, an exclusive venue that will host tattooing's first genuine Red Carpet. Access to the ceremony will be reserved for finalists and Icons, while the CELEBRITink PARTY, sponsored by Intenze, will be open to a limited number of guests.

The lecture on artificial intelligence applied to tattooing on the programme is an interesting innovation: how do you think technology will change the industry?

Technological innovation has already revolutionised tattooing, improving tools and techniques. Artificial intelligence could further enhance art, management, and training. However, the ITF highlights the risks of misuse of technology, such as the excessive manipulation of images on social media, which can generate unrealistic expectations. The event will include dedicated workshops to consciously sensitise artists to use these tools.

What are the ITF's plans to expand its global impact and create greater awareness of quality and ethics in tattooing?

Initiatives such as the Modern Tattoo Hall of Fame, the Crystal Needle Award, certificates of excellence and educational programmes are part of a broader strategy to preserve the industry's integrity and promote its ethical and professional growth. The ITF is not a trade association open to all but an exclusive federation that welcomes only those who share values of seriousness, credibility and respect for the art of tattooing. The objective is to guarantee a sustainable future for the sector, avoiding negative drifts that could compromise its evolution.





CLAY RODRIGUEZ

TATUATORE DI FAMA INTERNAZIONALE CON UN BACKGROUND IN ARCHITETTURA E ARTI VISIVE, IL LAVORO DI CLAY RODRIGUEZ UNISCE L'ISPIRAZIONE CLASSICA ALL'ESPRESSIONE CONTEMPORANEA.

AS AN INTERNATIONALLY ACCLAIMED TATTOO ARTIST WITH A BACKGROUND IN ARCHITECTURE AND VISUAL ARTS, CLAY'S WORK BRIDGES CLASSICAL INSPIRATION WITH CONTEMPORARY EXPRESSION.

IG: claytattoos
testo/text; Ink Man





Il suo caratteristico stile Black & Grey, spesso radicato in elementi mitologici e scultorei, ha affascinato il pubblico di tutto il mondo. Dopo aver catturato anche noi, abbiamo desiderato approfondire il suo percorso e la sua filosofia creativa.

Il tuo lavoro ha ricevuto un riconoscimento internazionale per la sua profonda ispirazione all'arte rinascimentale e alla mitologia greca. Cosa ti attira di questi stili classici e come li reinterpreti sulla pelle?

Sono sempre stato attratto dalla bellezza e dalle storie che si celano dietro l'arte classica, la mitologia greca, le sculture del Rinascimento... C'è qualcosa di potente in loro. Mi piace prendere questi elementi e dar loro un'impronta più personale, qualcosa che si colleghi alla storia di ogni cliente. Per me, è un modo per portare quell'arte senza tempo nel mondo di oggi.

In qualità di artista di fama internazionale con una formazione in architettura e arti visive, come sei passato al tatuaggio e hai scoperto la tua passione?

Sono sempre stato legato all'arte, ma il tatuaggio mi ha trovato al momento giusto. Possiedo un background di design e architettura, ma una volta provata la pelle come tela, ho capito che era quello che volevo fare davvero.

Hai sviluppato uno stile unico e riconosciuto a livello mondiale, soprattutto per la tua attenzione alla mitologia greca. Com'è stato il tuo percorso e quali sfide hai dovuto superare per definire la tua identità artistica?

Fin dall'inizio ho sentito un forte legame con la mitologia greca, non solo dal punto di vista visivo ma per tutto ciò che rappresenta a livello simbolico. Con il tempo ho capito che ciò che mi rendeva diverso era proprio questa profonda connessione con l'arte

His signature Black & Grey style, often rooted in mythological and sculptural elements, has captivated audiences across the globe. With this interview we'd love to dive deeper into his journey and creative philosophy.

Your work has received international recognition for its deep inspiration in Renaissance art and Greek mythology. What draws you to these classical styles, and how do you reinterpret them on the skin?

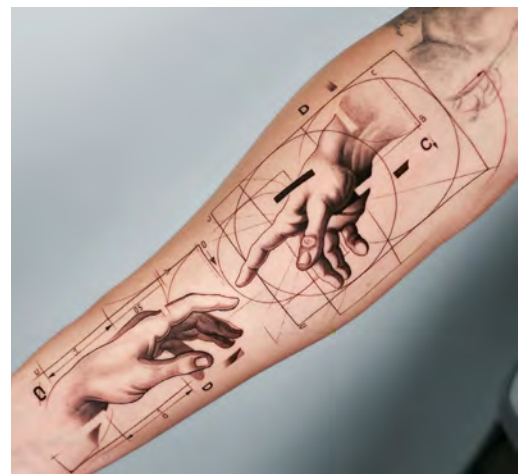
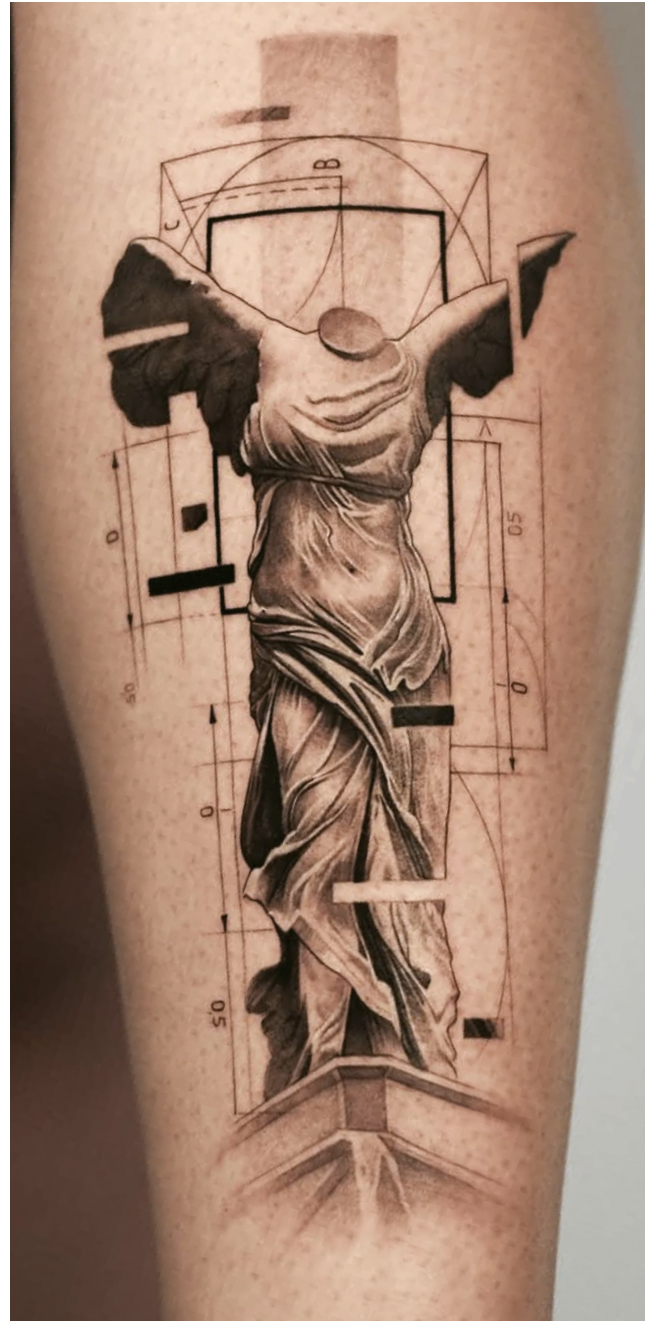
I've always been really drawn to the beauty and stories behind classical art, Greek mythology, Renaissance sculptures... There's something powerful about them. I like to take those elements and give them a more personal feel, something that connects with each client's story. For me, it's a way of bringing that timeless art into today's world.

As an internationally awarded artist with a background in architecture and visual arts, how did you transition into tattooing and discover your passion for it?

I've always been connected to art, but tattooing found me at just the right moment. I came from a background in design and architecture, but once I tried skin as a canvas, I knew that's what I truly wanted to do.

You've developed a unique and globally recognized style, especially for your focus on Greek mythology. What was that journey like, and what challenges did you have to overcome to define your artistic identity?

From the beginning, I felt a strong connection to Greek mythology, not just visually but for everything it represents on a symbolic level. Over time, I realized that what made me different was





classica ed è lì che ho trovato la mia identità.

Hai fatto parte di team di professionisti e hai collaborato con studi famosi. In che modo questo ha influito sulla tua crescita come artista?

È stata una parte essenziale della mia carriera. Queste collaborazioni mi hanno aperto le porte a livello globale, dandomi accesso a tecnologie innovative e ambienti creativi che hanno arricchito sia la mia tecnica che la mia visione artistica.

Guardando al futuro, quali sono i tuoi obiettivi per il futuro? Ci sono progetti, mostre o collaborazioni imminenti che ti entusiasmano particolarmente?

Sono davvero entusiasta di come sta andando quest'anno. Partecipare a nuove convention e ospitare il mio primo seminario privato mi sembra un grande passo. Condividere la mia tecnica da vicino e creare un contatto con altri artisti in questo modo significa molto per me.

Lavori con persone che percorrono lunghe distanze solo per farsi tatuare da te. Come vivi questa fiducia e come ti prepari emotivamente e artisticamente per soddisfare queste aspettative?

È una cosa che apprezzo molto. Sapere che qualcuno viaggia solo per farsi tatuare da me mi spinge a dare il meglio non solo come artista ma anche come persona. Mi preparo con rispetto, ascolto la loro storia e curo ogni dettaglio del processo.

Cosa ti motiva oggi come artista? Quali aspetti hanno acquisito importanza nella tua pratica nel corso degli anni?

Oggi, ciò che mi ispira di più è sapere che ciò che faccio può avere un impatto su qualcuno. A volte si tratta di un tributo, di



precisely that deep connection to classical art, and that's where I found my identity.

You've been part of Pro Teams and have collaborated with renowned studios. How has this impacted your growth as an artist?

It's been an essential part of my career. These collaborations have opened doors for me on a global level, giving me access to innovative technology and creative environments that have enriched both my technique and artistic vision.

Looking ahead, what are your goals for the future? Are there any upcoming projects, exhibitions, or collaborations that you're particularly excited about?

I'm really excited about this year. Being part of new conventions and hosting my first private seminar feels like a big step. Sharing my technique up close and connecting with other artists in that way means a lot to me.

You work with people who travel long distances just to get tattooed by you. How do you experience that level of trust, and how do you prepare emotionally and artistically to meet those expectations?

It's something I truly value. Knowing that someone travels just to get tattooed by me motivates me to give my best not just as an artist but as a person. I prepare with respect, listen to their story, and take care of every detail in the process.

What motivates you as an artist today? What things have gained importance in your practice over the years?

Today, what inspires me most is knowing that what I do can have





un capitolo di vita, di una storia personale... Ed essere parte di questo mi fa sentire davvero grato.

Come riesci a bilanciare il tuo linguaggio visivo personale con la visione del cliente, in modo che entrambi si riflettano nel risultato finale?

La cosa più importante è la connessione. Ascolto ciò che il cliente vuole esprimere e trovo un modo per tradurlo attraverso il mio linguaggio visivo. Si tratta di un processo completamente collaborativo, in cui lavoriamo insieme per creare qualcosa che rifletta la loro storia rimanendo fedele alla mia essenza di artista.

Il tatuaggio si evolve costantemente con nuove tecnologie e tecniche. Incorpori strumenti digitali nel tuo processo creativo?

Per me sono una parte essenziale della crescita artistica. Gli strumenti digitali non solo ottimizzano il mio flusso di lavoro, ma mi permettono anche di sperimentare nuovi modi di comporre e visualizzare ogni pezzo prima di portarlo sulla pelle.

In qualità di artista pluripremiato e riconosciuto a livello internazionale, quali consigli daresti ai giovani artisti che vogliono intraprendere una carriera nel mondo del tatuaggio, in particolare a coloro che sono appassionati del lato più artistico del mestiere?

Direi loro di prendersi il tempo necessario per scoprire la loro voce come artisti, di studiare le tecniche di tatuaggio e di non avere paura di sperimentare. Il lato artistico del tatuaggio richiede pazienza, dedizione e un profondo rispetto per il processo. La cosa più importante è essere autentici e coerenti.



an impact on someone. Sometimes it's a tribute, a life chapter, a personal story... and being part of that makes me feel truly grateful.

How do you balance your personal visual language with the client's vision, so that both are reflected in the final result?

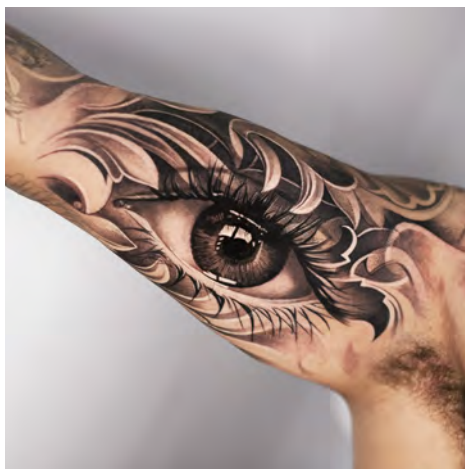
The most important thing is the connection. I listen to what the client wants to express and find a way to translate it through my visual language. It's a fully collaborative process, where we work together to create something that reflects their story while staying true to my essence as an artist.

Tattooing is constantly evolving with new technologies and techniques. Do you incorporate digital tools into your creative process?

For me, they are an essential part of artistic growth. Digital tools not only optimize my workflow, but also allow me to experiment with new ways of composing and visualizing each piece before bringing it to the skin.

As an award-winning and internationally recognized artist, what advice would you give to young artists looking to build a career in tattooing, especially those who are passionate about the more artistic side of the craft?

I would tell them to take the time to discover their voice as artists, to study tattooing techniques, and not be afraid to experiment. The artistic side of tattooing requires patience, dedication, and a deep respect for the process. The most important thing is to be authentic and consistent.



Dal 31 gennaio al 2 febbraio, Milano Tattoo Convention ha aperto le porte agli amanti del tatuaggio di tutto il mondo, confermandosi come uno degli eventi più prestigiosi d'Europa. L'iconico appuntamento si è svolto presso il Superstudio Maxi di Milano, un sito moderno e funzionale che ha accolto oltre 500 artisti di fama internazionale, offrendo al pubblico tre giorni di arte, creatività e cultura del tatuaggio. L'edizione 2025 ha consolidato il format di successo che caratterizza la MTC, con una lineup di artisti eccezionali provenienti da ogni angolo del globo. Tra gli ospiti, alcuni dei nomi più influenti del settore. Ma l'evento non è stato solo una celebrazione dell'arte del tatuaggio, ma anche un punto di incontro per professionisti e appassionati. Il programma della convention ha incluso alcuni momenti d'intrattenimento introdotti dal maestro di cerimonia Andrea Rock. Come ogni anno, la competizione ha visto sfidarsi i migliori tatuatori del mondo in diverse categorie, premiando la creatività, la tecnica e l'eccellenza artistica. Di seguito i vincitori di ogni categoria. L'appuntamento per l'edizione 2026 è per il 23-25 gennaio.

MILANO TATTOO CONVENTION 2025

IG: milanotattooconvention
testo/text Ink Man



From 31 January to 2 February, Milano Tattoo Convention opened its doors to tattoo lovers from all over the world, confirming its status as one of the most prestigious events in Europe. The iconic event took place at Superstudio Maxi in Milan, a modern and functional site that welcomed over 500 internationally renowned artists, offering the public three days of art, creativity and tattoo culture. The 2025 edition consolidated the successful format that characterises the MTC, with a lineup of exceptional artists from every corner of the globe. Guests included some of the most influential names in the industry. But the event was not only a celebration of the art of tattooing, but also a meeting point for professionals and enthusiasts. The convention programme included some entertaining moments introduced by master of ceremonies Andrea Rock. As every year, the competition saw the world's best tattoo artists compete in several categories, rewarding creativity, technique and artistic excellence. Below are the winners in each category. The appointment for the 2026 edition is for 23-25 January.



BEST OF SHOW



1 Katarzyna Dumka & Violetta



2 Volkan Demirci



3 Dim Delgado & Davide Calzoni

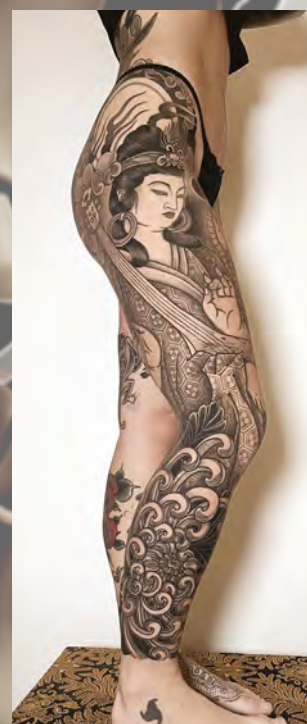
BEST OF SATURDAY



BEST ORIENTAL



2 Luca Punch Marchesoli



BEST LARGE COLOR



1 Rich Harris



2 Alex Zakharov



3 Waler Montero



BEST MEDIUM COLOR



3 Alessandro Caponetto

BEST SMALL COLOR

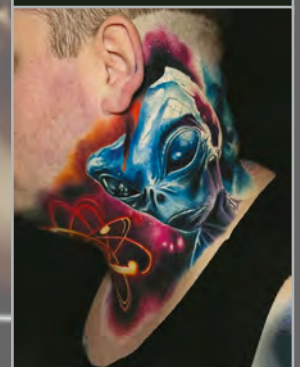
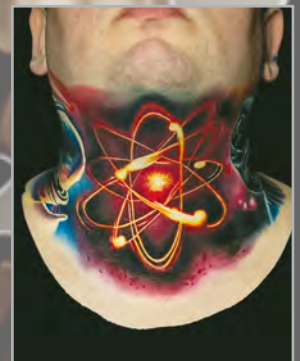


1 Nik Wolf



2 Giacomo Fiammenghi

3. Michal Wurst



BEST LARGE B&W



1 Francisco Martos



2 Yarson



3 Alessio Carradori e Zhang Po

BEST MEDIUM B&W



1 Shun Tattoo

2 Renato Kiss



3 Francisco Martos

BEST SMALL B&W



1 Luca Arancio



2 Joao Morais



3 Pol Abad Maresma

Nonostante una disabilità alla mano destra, Tiago ha sviluppato tecniche uniche che gli hanno permesso di eccellere nel realismo black & grey. La sua formazione artistica precoce e la passione per il disegno lo hanno guidato nel mondo del tatuaggio, dove ha affinato le sue abilità attraverso dedizione e innovazione.

Il tuo percorso nel mondo del tatuaggio è caratterizzato da un'incredibile capacità di recupero, soprattutto se si considera la sfida rappresentata dalla tua disabilità alla mano. Come hai sviluppato la tua tecnica per adattarti a questo problema e trasformarlo in un punto di forza?

All'inizio molte persone mi dicevano che non sarei stato in grado di tatuare a causa della mia mano, ma questo mi ha spinto a dimostrare che si sbagliavano. Ho dovuto adattarmi molto, soprattutto per quanto riguarda la stabilizzazione della pelle. Una delle soluzioni che ho trovato è stata quella di aggiustare i guanti con del nastro adesivo per avere più presa e fermezza. Con il tempo, ho sviluppato un controllo più preciso e strategico, pianificando ogni sessione per minimizzare lo sforzo e migliorare la stabilità. Questo ha finito per affinare le mie ombreggiature in nero e grigio, rendendo i gradienti

Despite a disability in his right hand, Tiago has developed unique techniques that have allowed him to excel in black & grey realism. His early artistic training and passion for drawing guided him into the world of tattooing, where he has honed his skills through dedication and innovation.

Your journey into tattooing is marked by incredible resilience, especially considering the challenge of your hand disability. How did you develop your technique to adapt to this and turn it into a strength?

At first, many people said I wouldn't be able to tattoo because of my hand, but that only motivated me to prove them wrong. I had to adapt a lot, especially when it came to stabilizing the skin. One of the solutions I found was adjusting my gloves with tape to give me more grip and firmness in my hold. Over time, I developed more precise and strategic control, planning each session to minimize effort and improve stability. This ended up refining my shading in black and grey, making the gradients smoother and the details cleaner. What seemed like a limitation turned into a unique feature, and today I see that this adaptation has made me an even more technical and focused tattoo artist!

IL TATUATORE BRASILIANO
HA TRASFORMATO UNA
SFIDA PERSONALE IN UNA
CARRIERA DI SUCCESSO
NEL REALISMO B&G.

THE BRAZILIAN TATTOO
ARTIST HAS TRANSFORMED
A PERSONAL CHALLENGE
INTO A SUCCESSFUL
CAREER IN B&G REALISM.

IG: tiagokosstattoo
testo/text Andrea Paoli

TIAGO
RODRIGUES
DA
COSTA







più uniformi e i dettagli più puliti. Quella che sembrava una limitazione si è trasformata in una caratteristica unica e oggi vedo che questo adattamento mi ha reso un tatuatore ancora più tecnico e concentrato!

Hai iniziato a disegnare da giovanissimo e in seguito hai frequentato una scuola d'arte. In che modo le tue prime esperienze di formazione artistica hanno influenzato il tuo approccio al tatuaggio oggi?

Inizialmente, affrontare il passaggio dalla carta alla pelle è stata una sfida significativa per me. Sebbene avessi già esperienza nella creazione di opere d'arte su carta, adattarmi all'ambiente del tatuaggio - lavorando con la pelle e l'ago invece che con la carta e la matita - ha richiesto un notevole sforzo. Con il tempo e la pratica, sono riuscito a padroneggiare queste nuove abilità. Ogni fase di questo processo è stata fondamentale per affinare la mia tecnica e raggiungere la qualità desiderata nei miei tatuaggi.

Il tuo lavoro nel realismo B&G è estremamente dettagliato e sorprendente. Cosa ti ha spinto verso questo stile e come hai affinato le tue abilità per raggiungere una tale maestria?

Ritengo che lo stile B&G sia estremamente versatile e consenta adattamenti che ne migliorano l'impatto indipendentemente dal tipo di pelle. Mi piace incorporare gli spazi della pelle nel disegno per intensificare il contrasto e ottenere un'applicazione sfumata dei toni di grande effetto.

Tatuare ritratti richiede un livello di precisione eccezionale. Potresti illustrarci il processo di creazione di un ritratto realistico, dall'idea iniziale all'esecuzione finale?

Il primo passo è assicurarsi di avere una foto di alta qualità, con una buona illuminazione e un buon contrasto. Se il riferimento non è perfetto, faccio delle regolazioni sull'iPad, migliorando le ombre e le luci per assicurarmi che tutti i dettagli siano chiaramente visibili. Poi aggiusto la composizione, pensando a come il tatuaggio si adatterà

You started drawing at a very young age and later attended an art school. How did your early experiences in artistic training influence your approach to tattooing today?

Initially, facing the transition from paper to skin was a significant challenge for me. Although I already had experience creating artwork on paper, adapting to the tattoo environment—working with skin and a needle instead of paper and pencil—required considerable effort. However, over time and with a lot of practice, I was able to master these new skills. Each step of this process was crucial in refining my technique and achieving the desired quality in my tattoos.

Your work in B&G realism is highly detailed and striking. What drew you to this style, and how did you refine your skills to achieve such mastery?

I believe that the black and grey style is extremely versatile, allowing adaptations that enhance its impact regardless of skin type. I enjoy incorporating skin spaces into the design to intensify the contrast and achieve a striking tone gradient application.

Tattooing portraits requires an exceptional level of precision. Could you take us through the process of creating a realistic portrait tattoo, from the initial concept to the final execution?

The first step is to ensure a high-quality photo, with good lighting and contrast. If the reference isn't perfect, I make adjustments on the iPad, enhancing shadows and highlights to make sure all the details are clearly visible. Next, I adjust the composition, thinking about how the tattoo will fit on the body and the flow of the design. The stencil needs to be very precise, highlighting the main contours and areas of highest contrast to serve as a guide during the execution. When it's time to tattoo, I start with the darker areas, creating the base of the contrast. This gives me more control over the depth of the tattoo and ensures that the mid and light tones stay balanced. I gradually smooth out the gradients as I go, always keeping the skin as clean as possible to avoid blurring the view of the work.



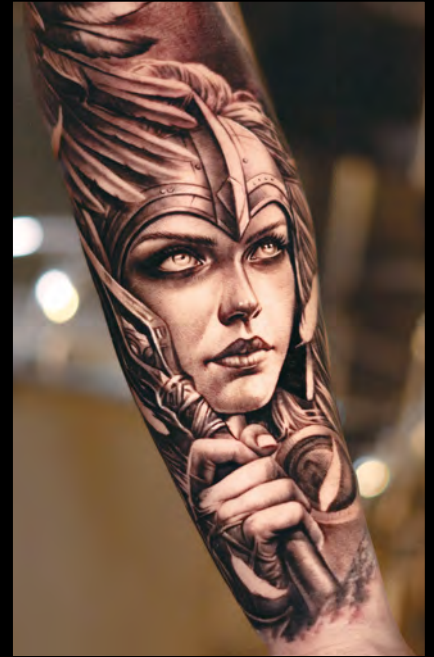


al corpo e al flusso del disegno. Lo stencil deve essere molto preciso, evidenziando i contorni principali e le aree di maggior contrasto per fungere da guida durante l'esecuzione. Quando è momento di tatuare, inizio con le aree più scure, creando la base del contrasto. In questo modo ho un maggiore controllo sulla profondità del tatuaggio e mi assicuro che i toni medi e chiari rimangano equilibrati. Gradualmente, smusso i gradienti man mano che procedo, mantenendo sempre la pelle il più pulita possibile per evitare di offuscare la visione del lavoro.

Hai vinto diversi premi in prestigiose convention di tatuaggi, tra cui la Tattoo Week in America Latina. Quanto sono importanti per te queste competizioni e che impatto hanno sulla tua carriera?

Ho una storia costante di partecipazione e successi in varie convention di tatuaggi. Nel gennaio 2024 ho avuto l'onore di vincere il primo posto nella categoria B&G alla Tattoo Week, più grande convention latina di tatuaggi. Oltre a questo notevole risultato, ho ricevuto altri premi altrettanto significativi. Al di là dei premi, apprezzo molto l'esperienza acquisita attraverso le interazioni e gli scambi con altri artisti. Questi incontri non solo ampliano le mie conoscenze, ma arricchiscono anche la mia pratica professionale.

San Paolo in Brasile ha una vivace scena di tatuaggi con un'intensa concorrenza. Come descriveresti l'industria locale e quali sfide e opportunità presenta per gli artisti? La scena dei tatuaggi a San Paolo è una delle più competitive del Brasile, con un'enorme diversità di stili e artisti di alto livello. La città attira tatuatori da tutto il paese e anche



You have won multiple awards at prestigious tattoo conventions, including Tattoo Week in Latin America. How important are these competitions for you, and how do they impact your career?

I have a consistent history of participation and achievements in various tattoo conventions. In January 2024, I had the honor of winning first place in the black and grey category at Tattoo Week, the largest tattoo convention in Latin America. In addition to this remarkable achievement, I received other equally significant awards. Beyond the awards, I deeply value the experience gained through interactions and exchanges with other artists. These encounters not only expand my knowledge but also enrich my professional practice.

São Paulo has a vibrant tattoo scene with intense competition. How would you describe the local industry, and what challenges and opportunities does it present for artists?

The tattoo scene in São Paulo is one of the most competitive in Brazil, with a huge diversity of styles and high-level artists. The city attracts tattoo artists from all over the country and even abroad, driven by events like Tattoo Week, one of the largest conventions in the world. With so many talented artists, standing out requires refined technique, a unique style, and a strong online presence. Clients from São Paulo are increasingly informed and selective, looking for well-executed and personalized work.



dall'estero, grazie eventi come la Tattoo Week, una delle più grandi convention del mondo. Con così tanti artisti di talento, distinguersi richiede una tecnica raffinata, uno stile unico e una forte presenza online. I clienti di San Paolo sono sempre più informati e selettivi, alla ricerca di lavori ben eseguiti e personalizzati.

Negli ultimi anni la tecnologia ha fatto progredire notevolmente il tatuaggio. Incorpori strumenti digitali nel tuo processo creativo o preferisci un approccio più tradizionale?
Mi piace mescolare tecnologia e tecniche tradizionali nel mio processo. La tecnologia ha portato molte comodità e oggi utilizzo diversi strumenti digitali per ottimizzare il mio flusso di lavoro senza perdere l'essenza del tatuaggio. Ad esempio, utilizzo Photoshop e Procreate per regolare i riferimenti, testare i contrasti e visualizzare l'aspetto del tatuaggio sulla pelle prima di iniziare. Inoltre, utilizzo stampanti termiche per stencil, che garantiscono stencil più precisi e ben definiti, velocizzando la preparazione. Dal punto di vista tecnico, anche le macchine a penna senza fili hanno rappresentato un importante progresso. Sono più leggere, più ergonomiche e consentono un migliore controllo delle linee e delle ombreggiature. Questo fa la differenza nelle lunghe sessioni, sia per la precisione che per il comfort. Ma alla fine, nonostante tutta questa tecnologia, la base del tatuaggio rimane la stessa: tecnica, pazienza e attenzione. La tecnologia aiuta, ma è la mano dell'artista a fare la differenza!

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi di carriera e hai in programma di espandere il tuo lavoro a livello internazionale?

Per il futuro, i miei progetti includono non solo il continuo ampliamento delle mie conoscenze e il miglioramento delle mie tecniche, ma anche la partecipazione a un maggior numero di convention internazionali. Questa esperienza mi permetterà di esplorare nuove influenze, scambiare idee con altri professionisti e rafforzare la mia presenza nella scena globale del tatuaggio.



Technology has significantly advanced tattooing in recent years. Do you incorporate digital tools in your creative process, or do you prefer a more traditional approach?

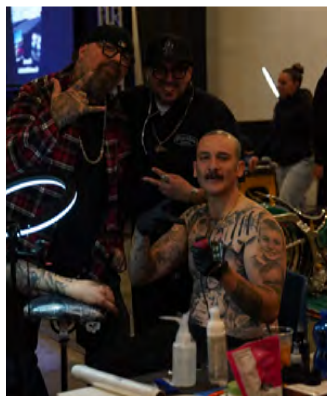
I like to mix technology and traditional techniques in my process. Technology has brought many conveniences, and today I use several digital tools to optimize my workflow without losing the essence of tattooing. For example, I use Photoshop and Procreate to adjust references, test contrasts, and visualize how the tattoo will look on the skin before starting. Additionally, I use thermal stencil printers, which ensure more precise and well-defined stencils, speeding up the preparation. On the technical side, wireless pen-type machines have also been a major advancement. They are lighter, more ergonomic, and allow for better control of lines and shading. This makes all the difference in long sessions, both for precision and comfort. But in the end, despite all this technology, the foundation of tattooing remains the same: technique, patience, and a sharp eye. Technology helps, but it's the artist's hand that makes the difference!

What are your next major career goals, and do you have any plans to expand your work internationally?

For the future, my plans include not only continuously expanding my knowledge and improving my techniques but also participating in more international conventions. This experience will allow me to explore new influences, exchange ideas with other professionals, and strengthen my presence in the global tattoo scene.

VICENZA TATTOO CONVENTION

2025



This year's Vicenza Tattoo Convention has once again proved to be an unmissable event for ink lovers. Over 250 tattoo artists gathered at the Fiera di Vicenza, which for three days became a vibrant epicenter of the art of tattooing. A special focus was given to the Chicano style, with a meeting featuring artists from the Cryptic Tattoo Studio in Los Angeles: Carlos Machias, Tattoolouie12, Marky Chavez, El Franco and EM Scott. There was no shortage of illustrious names from the Italian scene, including Kindamo Posco Losco, Web MC and Brigante. The competition culminated with a special prize for the best Chicano-style tattoo: the last available place at the prestigious Icons & Prodigies convention organised by Alex De Pase in Venice. Artist Jack Santo won this coveted award. Alex De Pase himself took part in the convention as a judge, confirming the prestige of the event in Vicenza. The event attracted around 20,000 visitors over the three days, attracted by the quality of the artists present and the variety of styles on offer. Space One presented the event. The Vicenza Tattoo Convention 2025 ended on a very positive note, celebrating the art of tattooing in all its forms.

La Vicenza Tattoo Convention si è confermata anche quest'anno come un appuntamento imperdibile per gli amanti dell'inchiostro. Oltre 250 tatuatori si sono dati appuntamento alla Fiera di Vicenza, la quale si è trasformata per tre giorni in un vibrante epicentro dell'arte del tatuaggio. Un focus speciale è stato dedicato allo stile Chicano, con una réunion che ha visto protagonisti gli artisti del Cryptic Tattoo Studio di Los Angeles: Carlos Machias, Tattoolouie12, Marky Chavez, El Franco ed EM Scott. Non sono mancati nomi illustri del panorama italiano, tra cui Kindamo Posco Losco, Web MC e Brigante. La competizione ha raggiunto il culmine con un premio speciale per il miglior tatuaggio in stile Chicano: l'ultimo posto disponibile per la prestigiosa convention Icons & Prodigies organizzata da Alex De Pase a Venezia. Ad aggiudicarsi questo ambito riconoscimento è stato l'artista Jack Santo. Lo stesso Alex De Pase ha partecipato alla convention in veste di giurato, confermando il prestigio dell'evento vicentino. La manifestazione ha registrato un'affluenza di circa 20.000 visitatori nei tre giorni, attratti dalla qualità degli artisti presenti e dalla varietà degli stili proposti. A presentare l'evento è stato Space One. La Vicenza Tattoo Convention 2025 si è dunque conclusa con un bilancio estremamente positivo, celebrando l'arte del tatuaggio in tutte le sue forme.

IG: vicenzatattooconvention



BEST OF SHOW



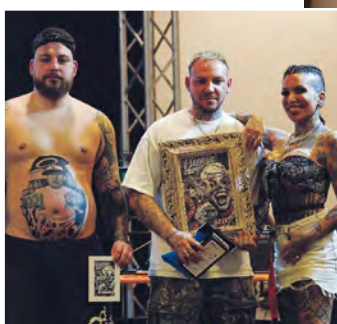
1. Claudia Bindi



2. Charlotte Tequila



3. Brijan Dollaku



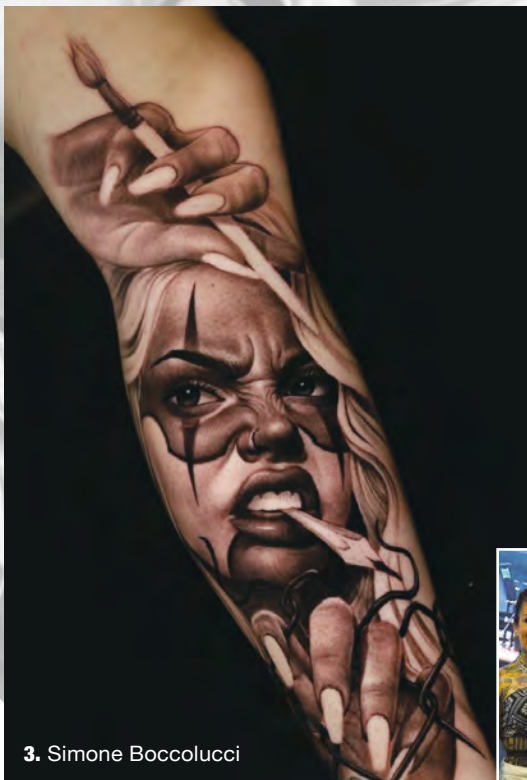
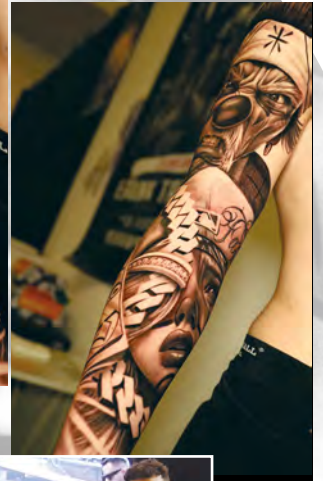
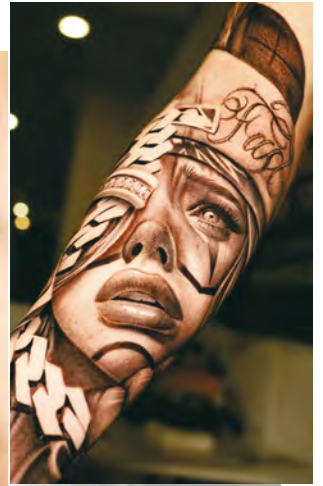
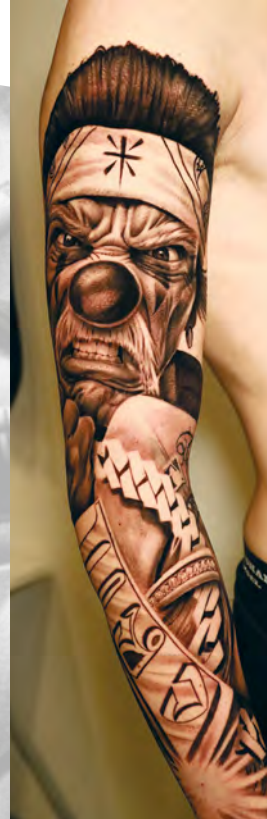
BEST CHICANO



1. Jack Santo



2. Federico Grossi



3. Simone Boccolucci



BEST OF FRIDAY

1. Samantha Pozza

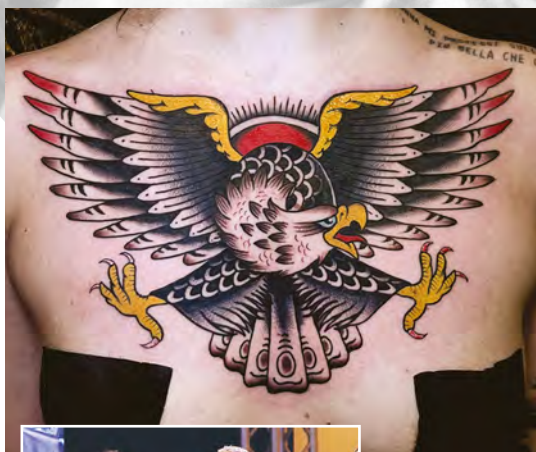


2. Claudia Bindi



3. Cecilia Diotallevi

BEST TRADITIONAL



2. Miguel Tat2

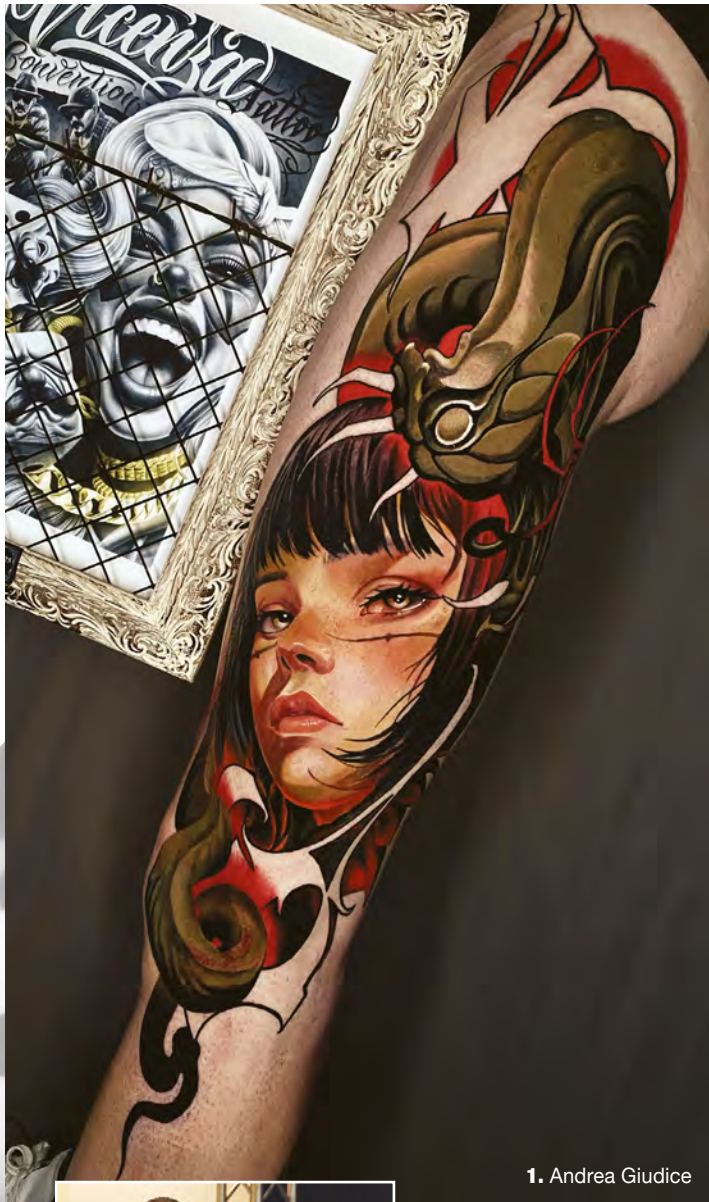


1. Il Bros



3. Christian Mattioli

BEST COLOR



1. Andrea Giudice



2. Charlotte Tequila



3. Alex Toniato

BEST REALISTIC



1. Malborosie



2. Brijan Dollaku

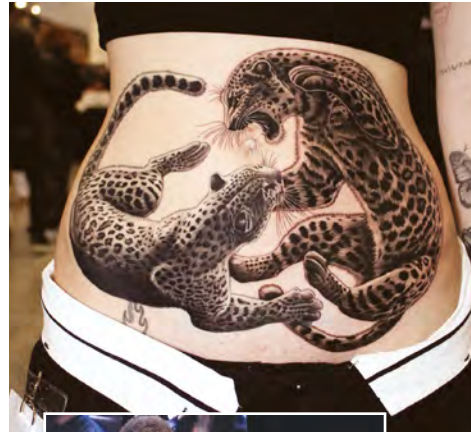


3. Claudia Reato

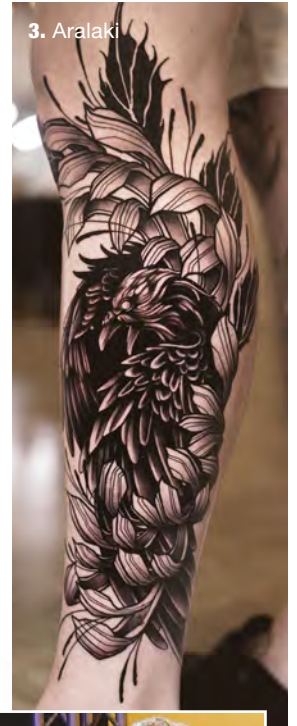


BEST BLACKWORK

1. Riccardo Vigliotta



3. Aralaki



2. Giomell

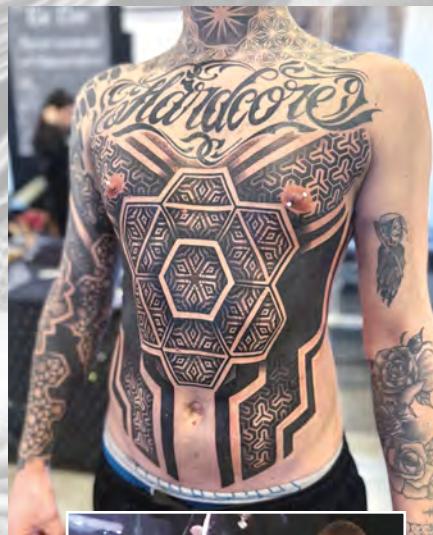


BEST ORNAMENTAL

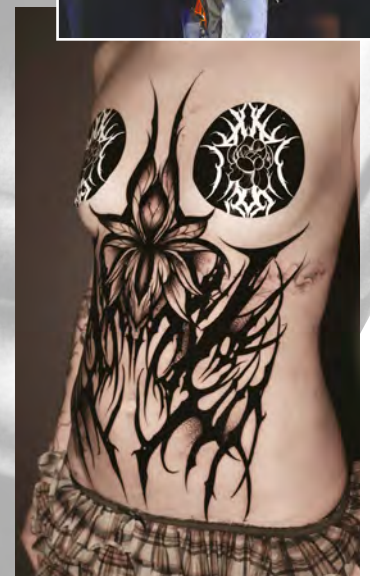
1. Ele Noir



2. Rebecca Zombie



none.



3. Viola Monteverdi



LONDON SLADE

LONDON SLADE È UN TALENTUOSO TATUATORE TRADIZIONALE DI NAGASAKI, GIAPPONE. IL SUO INTERESSE PER I TATUAGGI È INIZIATO DA GIOVANE, QUANDO ERA COINVOLTO NEL PUNK ROCK ED ERA CIRCONDATO DA PERSONE TATUATE.

LONDON SLADE IS A VERY TALENTED TRADITIONAL TATTOO ARTIST FROM NAGASAKI, JAPAN. HIS INTEREST IN TATTOOING BEGAN WHEN HE WAS YOUNG; HE WAS INVOLVED IN PUNK ROCK AND SURROUNDED BY TATTOOED PEOPLE.

IG: londonslade
testo/text Costanza Brogi



Per London Slade, il tatuaggio è un modo per celebrare l'individualità, un mondo nascosto ma splendente, di cui solo alcune persone possono godere. Con i suoi lavori, London Slade vuole non solo celebrare il tatuaggio tradizionale giapponese, ma anche esprimere le sue radici. In ogni tatuaggio che realizza, vuole provare la stessa emozione che sentiva quando, da giovane, imparava a tatuare. Il suo desiderio principale è quello di tenere il passato vicino al cuore, mentre progredisce in un mondo che sembra voler ignorare la gioia della scoperta di questo mondo nascosto, che è il tatuaggio.

Puoi presentarti come tatuatore?

Mi chiamo London Slade e attualmente tatuo con il nome di Horisu Reido 「彫巣麗奴」 nella prefettura di Nagasaki, in Giappone. Realizzo quasi esclusivamente tatuaggi fatti a mano con la tecnica tradizionale tebori e sto concentrando il mio lavoro sullo stile antico di Edo, nonostante i miei primi studi siano stati con maestri di Gifu.

Questo stile è meraviglioso, come quello di Horiuno, così solido. Perché hai scelto di seguire questo stile specifico?

Horiuno, che maestro! Penso che questo vecchio stile, quello di Edo, sia molto classico, è davvero il tatuaggio Wabori nella sua forma più pura. Il rapporto tra gli inchiostri neri tradizionali, i sumi, e i pigmenti tradizionali dell'Honshū (l'isola principale dell'arcipelago giapponese) è davvero una testimonianza dell'abilità artigianale dei primi tatuatori giapponesi. In Occidente, per quanto riguarda i lavori classici, vediamo soprattutto tatuaggi dei primi maestri di Edo e le immagini dei membri della Edo Chōyūkai. Per me, questo è davvero il tatuaggio classico giapponese: avere molto da mostrare attraverso forme semplici. Rendere ogni parte tatuata importante. Con l'introduzione dei pigmenti occidentali e delle macchinette importate, sono stati introdotti miglioramenti; tuttavia, ritengo che l'uso di strumenti provenienti da altri paesi faccia perdere la forma più pura del tatuaggio Wabori. Lo stile di Edo ha davvero una magia senza pari rispetto a quello di altre zone.

Personalmente adoro questo stile, ma penso che sia apprezzato da chi conosce bene l'Horimono. Le persone apprezzano questo stile o ti chiedono qualcosa di diverso?

Entrambe le cose. Sono fortunato ad avere entrambi i tipi di clienti. Alcuni vengono da me specificamente per questo stile, mentre altri vengono solo perché hanno sentito dire che faccio "tatuaggi giapponesi con un bastoncino". Apprezzo entrambi questi tipi di clienti e cerco di impegnarmi al massimo per ogni richiesta. Voglio condividere il mio amore per la storia, i significati e la cultura generale del tatuaggio Wabori. Di solito mostro loro esempi, utilizzando foto di vecchie opere dei grandi maestri del Taishō (1912-1926) e dei primi anni dello Shōwa (1926-1989). Anche se sono di parte, dico sempre "ecco, questo è il più bello", ma spiego sempre il perché. In ogni caso, amo





For London Slade, tattooing is a way to celebrate individuality— a shining hidden world that only certain people can truly appreciate. Through his work, Londonslade wants not only to celebrate traditional Japanese tattooing but also to express his roots. In every tattoo he creates, he wants to feel the same emotion he experienced when, as a young man, he was learning the craft. His main goal is to keep the past close to his heart while pushing forward in a world that seems to ignore the joy of discovering this hidden art form.

Could you introduce yourself as a tattoo artist and tell us about your work?

My name is London Slade, and I currently tattoo under the name Horisu Reido 彫巣麗奴 in Nagasaki Prefecture, Japan. I create almost exclusively hand-made tattoos using the traditional tebori technique, and I am focusing my work on the ancient Edo style, despite having received my early training from Gifu masters.

I think this old style is beautiful, like Horiuno's—so bold. Why did you choose to follow this specific style?

Horiuno, what a master! For me, I find that this old way, the Edo way, is very classic and truly exudes Wabori tattooing in its purest form. The relationship between Japan's sumi black inks and the traditional Honshū (the principal island of the Japanese archipelago) pigments is truly a testament to the craftsmanship of early Japanese tattooing. In the West, most of the exposure to classic works comes from Edo masters and their tattoos on





condividere la mia passione anche con chi mi segue e si rivolge a me per un tatuaggio in questo stile. Un tatuaggio può essere costoso, quindi è importante offrire al cliente la migliore esperienza possibile. Condivido non solo i soggetti e i significati del tatuaggio, ma anche gli elementi che lo rendono autenticamente tradizionale, spiegando curiosità sull'inchiostro sumi o la correlazione tra ukiyo-e e Wabori, ecc. In definitiva, voglio condividere il romanticismo del Wabori con chiunque abbia anche solo un minimo interesse.



Sono molto felice che lo stile di Edo venga apprezzato! Qual è, secondo te, la cosa più difficile nel realizzare tatuaggi giapponesi?

Ci sono molte difficoltà nel tatuaggio giapponese. Sinceramente, penso che la prima sfida per molti sia studiare e comprendere i disegni, i loro significati e le combinazioni. Capire i tatuaggi giapponesi è il primo e più grande ostacolo del Wabori, quindi spesso suggerisco di iniziare studiando le storie. Nel complesso, penso che sia difficile raggiungere un certo equilibrio nella composizione. Bisogna comprendere il disegno e come si adatta al corpo, oltre a pensare a come il tatuaggio potrà essere ampliato man mano che si estende su altre parti del corpo: questo è un aspetto complesso. Trovo anche difficile lavorare con poco, ovvero mantenere una tavolozza di colori minima e creare disegni abbastanza semplici che mantengano forza, ma che allo stesso tempo siano sufficientemente dettagliati senza affaticare l'osservatore. Penso che lavorare in questo modo possa offrire una sensazione gratificante a ogni seduta e con ogni tatuaggio.

Ci sono soggetti che preferisci rispetto ad altri?

Di solito, preferisco storie in stile Robin Hood. Mi piace tatuare scene che raccontano imprese di coraggio e forza compiute da personaggi duri e determinati.

Puoi dare un suggerimento a chi desidera un vero tatuaggio giapponese?

Per dirla in parole povere: "Vieni in Giappone". È importante ricordare che un artista può essere giapponese, ma questo non significa necessariamente che comprenda il Wabori. Il Wabori è qualcosa di distinto dalla cultura giapponese. Sono fermamente convinto che si tratti di due entità separate. Il Wabori è una celebrazione delle tradizioni basata su "fondamenti del vecchio mondo nella narrazione e nei significati", in contrasto con l'era giapponese contemporanea. Tuttavia, alcune persone potrebbero non essere abbastanza interessate a portare avanti questo studio o questa celebrazione.





members of the Edo Chōyūkai. For me, this truly represents classic Japanese tattooing: having much to showcase through simple forms. Making every stab count. Eventually, we started seeing "improvements" in Japanese tattooing through the introduction of imported pigments and machines. However, I feel that this now incorporates tools from outsourced countries and can cause it to lose its purest form. The old Edo style truly has a certain magic unparalleled by other regions.

I love this style so much, but I think it is best appreciated by those who know Horimono well. Do people appreciate this style, or do they ask you for something different?

It's both. I'm lucky to have both types of customers. Some people come to me specifically for this style, while others come just because they've heard that I make "Japanese tattoos with a stick." I appreciate both types of customers and always try my best for each request. I want to share my love for the history, meanings, and overall culture of Wabori tattooing. For those who are unfamiliar with it, I usually show them examples using photos of old works from the great masters of the Taishō (1912–1926) and early Shōwa (1926–1989) eras. Although I'm biased, I always say, "Look, this is the best," but I always explain why. Regardless, I love sharing my passion with those who follow my work and come to me for a tattoo in this style. A tattoo can be expensive, so it's important to give the client the best experience possible. I share not only the designs and meanings behind the tattoos but also the elements that make them truly traditional—explaining interesting facts about sumi ink, the correlation between ukiyo-e and Wabori, etc. Ultimately, I want to share the romance of Wabori with anyone who has even the slightest interest.



I'm so happy that Edo style is being appreciated! In your opinion, what is the most difficult aspect of Japanese tattooing?

There are many challenges in Japanese tattooing. Truthfully, I feel the first difficulty for many is studying and understanding the motifs, their meanings, and their combinations. Understanding Japanese tattoos is the first and biggest hurdle in Wabori, so I often suggest starting by studying the stories. Overall, I think achieving a balanced composition is quite difficult. One must understand the design and how it flows on the body, while also considering how the tattoo can be expanded as it extends onto other parts of the body—this is a complex process. For me, I also find it challenging to work with minimal resources, such as keeping a limited color palette and creating designs that are simple yet strong, while still detailed enough to engage the viewer without overwhelming them. I feel that working in this way can provide a rewarding experience in every session and with every tattoo.

Do you have any subjects you prefer over others?

My preference is usually for "Robin Hood"-style stories. I like to tattoo scenes depicting tough characters performing feats of bravery and strength.

Can you give a suggestion to someone who wants a true Japanese tattoo?

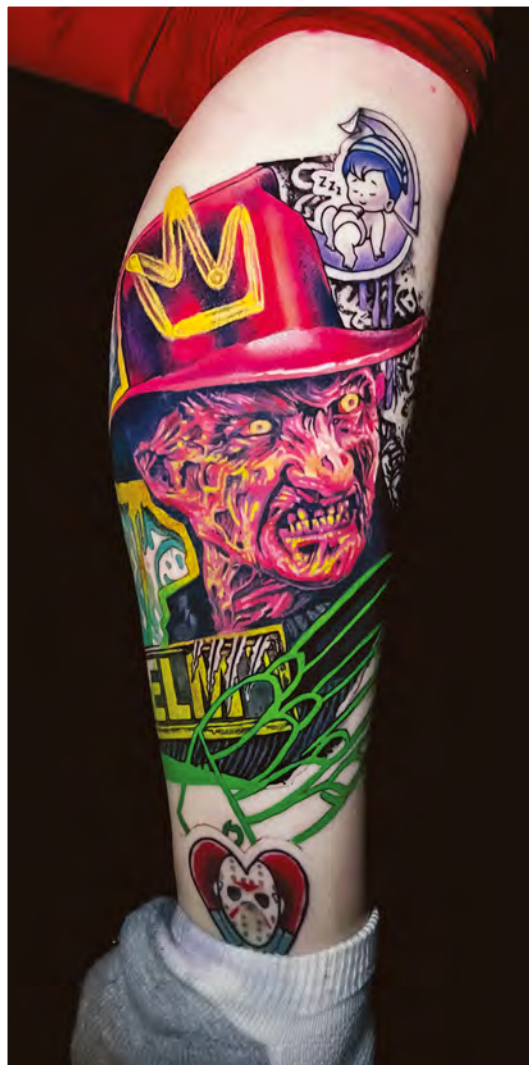
To put it simply: "Come to Japan." It's important to remember that an artist can be Japanese, but that doesn't necessarily mean they understand Wabori. Wabori is distinct from Japanese culture. I strongly believe these are two separate entities. Wabori is a celebration of traditions based on "old-world fundamentals in storytelling and meanings," in contrast to modern Japanese culture. However, some people may not be interested enough to continue studying or celebrating it.

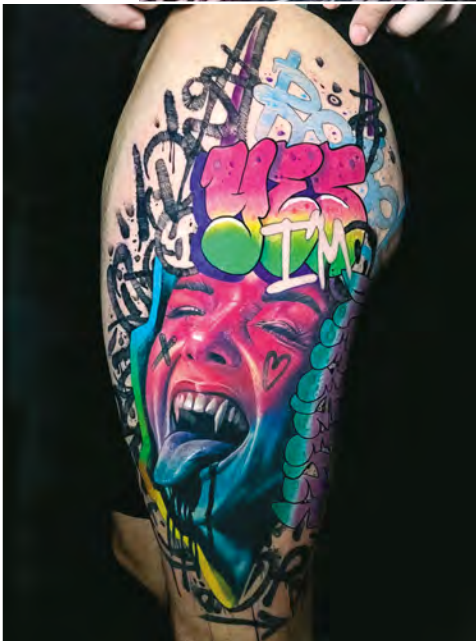




KATE PERETS

IG: kateperets_tattoo

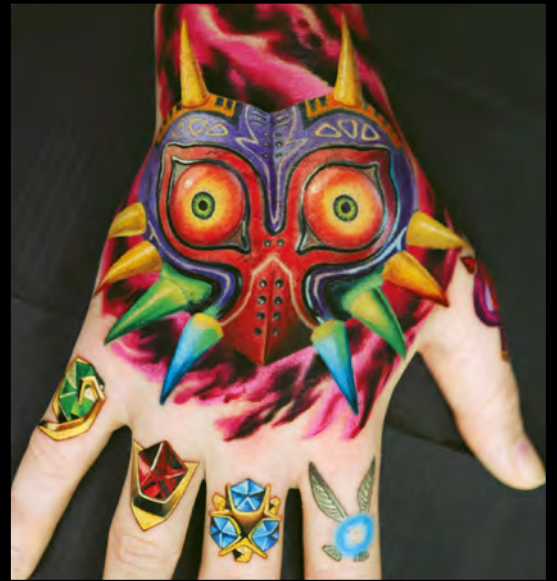




DAN MCWILLIAMS

IG: danmcwilliamsart





CLEANÌ TATTOO

CLEANÌ TATTOO È UN MARCHIO FRUTTO DELL'ESPERIENZA DELLA FARMACIA PELUSO, PUNTO DI RIFERIMENTO NEL SETTORE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE, CON UNA CONSOLIDATA ESPERIENZA NELL'INNOVAZIONE COSMETICA E DERMATOLOGICA.

CLEANÌ TATTOO IS A BRAND RESULTING FROM THE EXPERIENCE OF FARMACIA PELUSO, A REFERENCE POINT IN THE HEALTH AND WELLNESS SECTOR, WITH CONSOLIDATED EXPERIENCE IN COSMETIC AND DERMATOLOGICAL INNOVATION.

IG: cleanitattoo
<https://cleanitattoo.com>



La filosofia di **Cleani** si basa su di un principio essenziale: garantire ai tatuaggi una cura efficace, sicura e rispettosa della pelle, combinando ricerca scientifica e ingredienti selezionati per offrire la massima protezione. **Cleani Tattoo** è il risultato di un approccio rigoroso che unisce la competenza farmaceutica alla passione per l'arte del tatuaggio. Ogni formulazione è pensata per rispondere alle esigenze di chi desidera proteggere il proprio tatuaggio nel tempo, favorendo la rigenerazione cutanea e mantenendo la pelle idratata ed elastica. La linea è sviluppata con ingredienti dermatologicamente testati, privi di siliconi, derivati del petrolio o sostanze occlusive, per garantire prodotti delicati ma altamente efficaci. L'attenzione alla qualità si traduce nell'utilizzo di attivi come il pantenolo, che accelera la cicatrizzazione, l'acido ialuronico, che assicura un'idratazione profonda, e il CBD, noto per le sue proprietà lenitive e antinfiammatorie. Alla base di questa ricerca c'è il desiderio di offrire una routine completa che accompagni la pelle tatuata in tutte le sue fasi, dalla guarigione immediata fino alla protezione a lungo termine.

Il trattamento inizia con la deterzione, un passaggio fondamentale per eliminare impurità e residui di inchiostro senza alterare l'equilibrio cutaneo. **Cleani Tattoo Detergente** è studiato per svolgere questa funzione in modo efficace ma delicato, grazie alla presenza di bava di lumaca, che favorisce il rinnovamento cellulare, aloe vera, che idrata in profondità, e olio essenziale di camomilla, che lenisce eventuali arrossamenti. Dopo la pulizia, la pelle ha bisogno di nutrimento e protezione. **Cleani Tattoo Crema** interviene con una combinazione di principi attivi che stimolano la rigenerazione cutanea e proteggono il tatuaggio dalle aggressioni esterne, contribuendo a mantenere la pelle elastica e sana.

Uno dei fattori che più influiscono sul deterioramento di un tatuaggio è l'esposizione ai raggi solari. La protezione dai raggi UV è quindi indispensabile per preservare la brillantezza e la definizione nel tempo. Per questo **Cleani Tattoo** ha sviluppato uno **stick solare SPF50**, pratico e compatto, arricchito con vitamine A ed E, dalle proprietà antiossidanti, e olio di cocco biologico, che aiuta a prevenire la disidratazione senza appesantire la pelle. Una soluzione pensata per chi desidera un'applicazione rapida ed efficace in ogni momento della giornata.

A completare la gamma di prodotti c'è un'opzione dedicata a chi cerca una soluzione immediata per rinfrescare e idratare la pelle tatuata anche fuori casa. Le **Cleani Tattoo Salviette Monouso** sono arricchite con aloe vera e formulate senza alcool, per garantire un'azione lenitiva e idratante senza irritare la pelle. Il packaging monodose le rende perfette da portare sempre con sé, offrendo un pratico supporto per chi vuole mantenere il proprio tatuaggio sempre al meglio.

L'approccio artigianale e la continua ricerca di innovazione hanno reso **Cleani Tattoo** un punto di riferimento per numerosi tatuatori professionisti, che scelgono questi prodotti per garantire ai propri clienti il massimo della qualità nella fase di cura post-tatuaggio. Studi di tatuaggi rinomati e artisti del settore si affidano alla gamma **Cleani** per offrire trattamenti dermatologicamente sicuri ed efficaci. Tra questi **Gabyria Tattoo Atelier** di Catania, **Factor Ink** di Siracusa, **Black Trident Society** di Rende e molti altri professionisti del settore.

Cleani Tattoo rappresenta l'incontro tra scienza e arte, tra innovazione e rispetto per la pelle. Con un impegno costante nella ricerca e nello sviluppo di prodotti di alta qualità, il brand si propone come il partner ideale per chi desidera prendersi cura del proprio tatuaggio con soluzioni sicure, efficaci e formulate con la massima attenzione alla salute della pelle. Grazie all'esperienza della **Farmacia Peluso**, **Cleani Tattoo** continua a evolversi per offrire il meglio nella skincare dedicata ai tatuaggi, garantendo risultati concreti e una protezione ottimale nel tempo.

Cleani's philosophy is based on an essential principle: guaranteeing tattoos an effective, safe, and skin-friendly treatment, combining scientific research and selected ingredients to offer maximum protection. **Cleani Tattoo** is the result of a rigorous approach combining pharmaceutical expertise with a passion for tattooing. Each formulation is designed to meet the needs of those who wish to protect their tattoo over time, promoting skin regeneration and keeping the skin moisturised and supple. The line is developed with dermatologically tested ingredients and is free of silicones, petroleum derivatives, or occlusive substances to guarantee delicate but highly effective products. The focus on quality translates into the use of active ingredients such as panthenol, which accelerates healing; hyaluronic acid, which ensures deep hydration; and CBD, known for its soothing and anti-inflammatory properties. Underlying this research is the desire to offer a complete routine accompanying tattooed skin in all its phases, from immediate healing to long-term protection.

The treatment begins with cleansing, an essential step in removing impurities and ink residues without altering the skin's balance. **Cleani Tattoo Detergente** is designed to perform this function effectively but gently, thanks to the presence of snail slime, which promotes cell renewal; aloe vera, which profoundly moisturises; and chamomile essential oil, which soothes any redness. After cleansing, the skin needs nourishment and protection. **Cleani Tattoo Crema** intervenes with a combination of active ingredients that stimulate skin regeneration and protect the tattoo from external aggression, helping to keep the skin supple and healthy.

One factor most influencing a tattoo's deterioration is exposure to sunlight. UV protection is therefore indispensable to preserve its brilliance and definition over time. This is why **Cleani Tattoo** has developed the **SPF50** sun stick, which is practical and compact, enriched with vitamins A and E, antioxidant properties, and organic coconut oil, which helps prevent dehydration without weighing down the skin—a solution designed for those who want quick and practical application at any time of day.

Completing the product range is a dedicated option for those looking for an immediate solution to refresh and moisturise tattooed skin on the go. **Cleani Tattoo Salviette Monouso** are enriched with aloe vera and formulated without alcohol to guarantee a soothing and moisturising action without irritating the skin. The single-dose packaging makes them perfect to carry with you, offering practical support for those who want to keep their tattoo at its best.

The artisan approach and the continuous search for innovation have made **Cleani Tattoo** a point of reference for numerous professional tattoo artists, who choose these products to guarantee their clients the highest quality in the post-tattoo care phase. Renowned tattoo studios and artists rely on the **Cleani** range to offer dermatologically safe and effective treatments. These include **Gabyria Tattoo Atelier** of Catania, **Factor Ink** of Syracuse, **Black Trident Society** of Rende, and many other professionals in the sector.

Cleani Tattoo represents the meeting of science and art, innovation and respect for the skin. With a constant commitment to research and developing high-quality products, the brand is the ideal partner for those who want to care for their tattoo with safe, effective solutions formulated with the utmost attention to skin health. Thanks to the experience of **Farmacia Peluso**, **Cleani Tattoo** continues to evolve to offer the best in tattoo skincare, guaranteeing concrete results and optimal protection over time.

TATUAMI

TATTOO CONVENTION
MILANO



10-11 MAY
2025

IL TATUAGGIO
MAGAZINE



HOTEL CROWNE PLAZA
MILAN - Linate
VIA K. ADENAUER, 3
SAN DONATO (MI)

W A L E R M O N T E R O



torinotattooconvention@gmail.com - www.torinotattooconvention.it



INALPI ARENA corso Sebastopoli, 123 TORINO

IL TATUAGGIO



M A G A Z I N E

**IL NOSTRO MAGAZINE CARTACEO.
160 PAGINE CON IL MEGLIO DEI NUMERI DIGITALI,
INCLUSO MATERIALE INEDITO.**



DISPONIBILI I VOLUMI 01, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09

**Clicca qui per ordinare:
www.iltatuaggiomag.it/shop/riviste**



Noi siamo il piercing.



WILDCAT.IT